



Camera di Commercio  
Sondrio

## L'economia della provincia di Sondrio

# ***Relazione Congiunturale relativa al I trimestre 2013***

### **Indice**

### **Sintesi**

- 1. Situazione generale e dinamica del PIL internazionale**
- 2. La Situazione congiunturale in provincia di Sondrio**
  - 2.1. Industria**
  - 2.2. Artigianato**
  - 2.3. Costruzioni**
  - 2.4. Commercio e servizi**
  - 2.5. La situazione del mercato del lavoro e la Cassa Integrazione Guadagni**
  - 2.6. Import e export**
  - 2.7. Dati finanziari**
  - 2.8. Aspettative per il periodo seguente**
- 3. Alcuni elementi di confronto territoriale**

A cura di:

**Maria Chiara Cattaneo, Alessandro Damiani**

[studi@so.camcom.it](mailto:studi@so.camcom.it)

## Sintesi

La Banca d'Italia mette in luce che nel primo trimestre 2013 si sono verificati segnali di rafforzamento in USA e in alcuni Paesi emergenti. Si mantiene una certa debolezza nell'area Euro dove la domanda interna resta ancora molto debole.

**In Italia**, nel primo trimestre 2013, dopo il netto calo del PIL nell'ultimo periodo del 2012, il PIL continua a contrarsi ma a ritmi meno accentuati. La situazione si mantiene di incertezza: le condizioni finanziarie restano incerte e anche gli indicatori di fiducia non mostrano modifiche sulle prospettive, almeno sul breve medio termine. La disoccupazione continua ad aumentare: ha raggiunto il 12,8% a livello complessivo e superato il 41% per i giovani 15-24 anni.

**In Lombardia**, i dati relativi al I trimestre del 2013 evidenziano una prosecuzione della recessione industriale avviata ormai dalla metà del 2011 con dati congiunturali negativi per tutte le variabili e confermate anche da dati negativi a livello tendenziale: l'andamento lombardo segue più da vicino quello europeo che non quello nazionale, ma negli ultimi periodi l'Europa fa meglio della Lombardia. Si osserva una contrazione sugli ordinativi esteri, legata anche ad un rallentamento nei Paesi partner.

**In provincia di Sondrio** nel settore **industriale manifatturiero** si registrano riduzioni negli ordinativi (tutte le componenti) e nel fatturato interno e totale. La componente estera del fatturato registra un netto aumento. Produzione industriale tasso utilizzo impianti e occupazione registrano leggeri incrementi. A livello di trend si osserva una crescita per trend degli ordinativi esteri e del fatturato estero; calo per ordinativi e fatturato totale, stabilità per produzione, occupazione e tasso utilizzo impianti. Nell'**artigianato manifatturiero** si registrano riduzioni per ordinativi, occupazione, tasso utilizzo impianti, produzione e fatturato. Si registrano incrementi per il fatturato estero e per gli ordinativi esteri. I trend sono tutti in calo, anche se si registra un rallentamento rispetto al periodo precedente. Il settore **del commercio** nell'indagine effettuata registra ancora variazioni congiunturali e tendenziali negative nel volume d'affari. Per il settore dei **servizi**, per l'indagine campionaria effettuata, gli indicatori del volume di affari per il primo trimestre 2013 sono ancora negativi anche se un po' meno negativi di quanto registrato nel periodo precedente.

Nel primo periodo del 2013 (gennaio - maggio) a Sondrio **le ore autorizzate di integrazione salariale (CIG)** sono il 42% in meno del totale autorizzato nei primi cinque mesi del 2012. E' necessario però considerare che nella prima parte del 2013 sono state esaurite le risorse per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e questo chiaramente incide sulla quota complessiva delle ore richieste. Pur con queste limitazioni si osserva un forte aumento della cassa integrazione straordinaria. A livello lombardo la CIG ha raggiunto in media il 3,7% delle ore lavorate, a Sondrio il 6,2% (dati Unioncamere Lombardia).

Riguardo al **commercio estero**, i dati del IV trimestre 2012 (ultimi disponibili) mostrano per la provincia di Sondrio dati in aumento sia per l'import sia per l'export, sia rispetto al periodo precedente sia rispetto al quarto trimestre del 2011. Sull'anno l'export è aumentato del 7% mentre l'import si è ridotto del 16%. Considerando il **credito**, i dati relativi a depositi e impieghi nel quarto trimestre 2012 registrano aumenti a livello congiunturale. A livello tendenziale il trend rimane costante. Gli impieghi nei fatti sull'anno, nel 2012, non si riducono, ma restano sostanzialmente stabili pur in un aumento delle difficoltà (ricordiamo un aumento delle sofferenze, pari al +45% rispetto al 2009).

Secondo l'indagine campionaria effettuata, **le aspettative degli imprenditori** industriali In provincia di Sondrio sono ancora negative per la domanda interna anche se meno negative del periodo precedente. Le aspettative sull'estero sono positive, molto più positive del periodo precedente, quando erano comunque già positive. Le aspettative sull'occupazione sono negative mentre quelle per la produzione sono positive. Nel settore artigiano manifatturiero della provincia di Sondrio le aspettative dichiarate dagli imprenditori - sulla base dell'indagine congiunturale effettuata - mostrano segno negativo per la domanda interna, per la produzione e per l'occupazione. A differenza di quanto registrato nel periodo precedente, per la domanda estera le aspettative sono positive.

Confrontandosi con gli altri territori alpini nel quadro del **benchmarking territoriale** avviato negli ultimi anni con una prospettiva di miglioramento continuo, si evidenzia che rispetto al quarto trimestre 2012 nel primo trimestre 2013 in tutti territori si registrano delle contrazioni sul totale delle imprese attive: anche nel primo trimestre 2013 Sondrio resta la provincia con la contrazione più marcata.

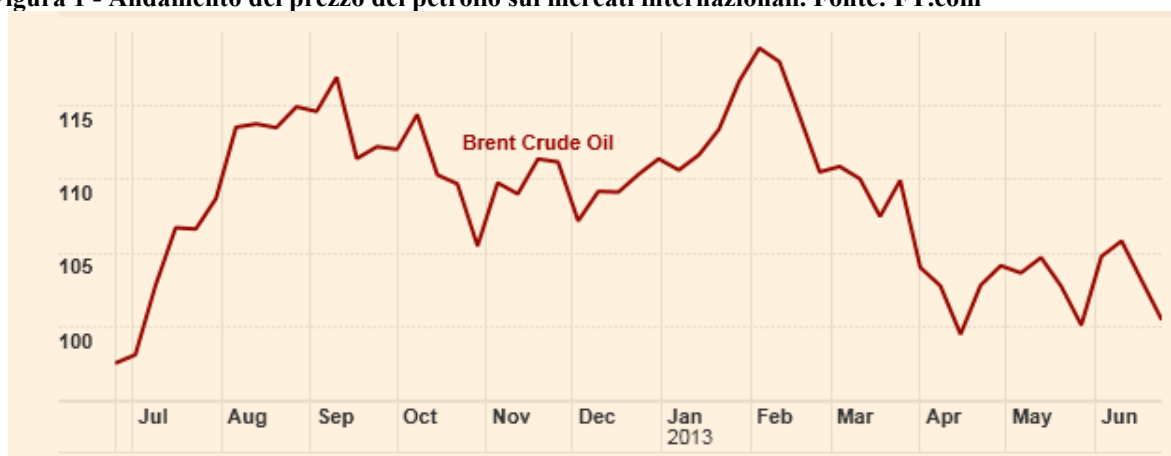
Sul fronte del commercio estero (al IV trimestre 2012) Cuneo è il territorio che esporta un valore delle merci maggiore. In quasi tutti i territori si riducono le importazioni rispetto al trimestre precedente. Per le esportazioni invece si hanno segnali di aumenti tendenziali in tutti i territori tranne che a Belluno. Aosta è il territorio che aumenta di più le proprie esportazioni, subito seguita da Sondrio.

## 1. Situazione generale e dinamica del PIL internazionale

La Banca d'Italia evidenzia che nel primo periodo del 2013 si sono manifestati alcuni segnali di rafforzamento congiunturale sia negli USA sia in alcuni Paesi emergenti. Complessivamente si registra ancora incertezza sulla politica di bilancio USA e su crisi del debito sovrano in Europa.

Nel primo trimestre 2013 il prezzo del petrolio è salito in gennaio fino ai 119 dollari al barile a inizi febbraio, ed è poi sceso in febbraio e marzo scendendo al di sotto dei 110 dollari al barile, registrando in marzo i valori più bassi, da ottobre 2012.

**Figura 1 - Andamento del prezzo del petrolio sui mercati internazionali. Fonte: FT.com**



Secondo le stime OCSE e Consensus Economics, il PIL mondiale crescerebbe al 3,3% per il 2013 (fig 2).

**Figura 2 – Scenari macroeconomici. Fonte: Consensus Economics, FMI**

**Scenari macroeconomici**  
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

VOCI	FMI			Consensus Economics	
	2012	2013	2014	2013	2014
<b>PIL</b>					
<b>Mondo</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>4,0</b>	-	-
<b>Paesi avanzati</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>2,2</b>	-	-
Area dell'euro	-0,6	-0,3	1,1	-0,4	0,9
Giappone	2,0	1,6	1,4	1,3	1,3
Regno Unito	0,2	0,7	1,5	0,7	1,6
Stati Uniti	2,2	1,9	3,0	2,1	2,7
<b>Paesi emergenti</b>	<b>5,1</b>	<b>5,3</b>	<b>5,7</b>	-	-
Brasile	0,9	3,0	4,0	3,1	3,7
Cina	7,8	8,0	8,2	8,2	8,0
India (1)	4,0	5,7	6,2	6,1	6,8
Russia	3,4	3,4	3,8	3,3	3,8
<b>Commercio mondiale (2)</b>	<b>2,5</b>	<b>3,6</b>	<b>5,3</b>	-	-

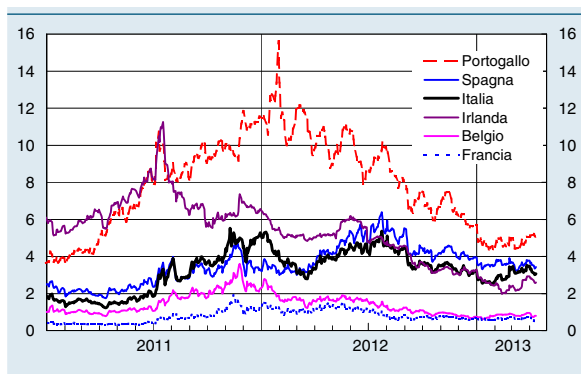
Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2013; Consensus Economics, aprile 2013 (per i paesi avanzati, la Cina e l'India), marzo 2013 (per il Brasile e la Russia); statistiche nazionali.

(1) Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale, con inizio nell'aprile dell'anno indicato. - (2) Beni e servizi.

Si mantiene una situazione di eterogeneità: il segno resta positivo per Giappone Stati Uniti e per i Paesi emergenti, mentre è ancora negativo per la zona Euro, sia pure in rallentamento rispetto al dato 2012. La ripresa, pertanto, prevista moderata nel 2013, dovrebbe intensificarsi nel 2014, secondo le valutazioni Consensus Economics e Banca d'Italia.

Nel primo trimestre 2013 si registra una situazione di incertezza anche in USA: si registrano rischi derivanti dall'attuazione delle misure che erano state adottate per evitare il fiscal cliff, con tagli alla spesa pubblica e possibile raggiungimento del tetto al debito pubblico. L'inflazione si mantiene su valori contenuti: nelle economie avanzate si registra ancora debolezza nei consumi interni; i corsi delle materie prime e delle commodities sono basse e quindi anche l'inflazione riflette tale situazione. Il PIL dell'area dell'euro ha continuato a ridursi ancora e in modo marcato a fine 2012 e poi si sono registrati segnali di una certa stabilizzazione a inizi 2013, anche se la debolezza dell'attività ha coinvolto Paesi che erano meno colpiti dalla crisi del debito sovrano. La domanda interna resta debole per molteplici motivi: difficoltà di accesso al credito, incertezza sulle prospettive di crescita, la diminuzione del reddito disponibile, l'aumentare del tasso di disoccupazione, eccetera, anche se sembra recuperare leggermente l'indicatore sulla fiducia di Banca d'Italia.

**Figura 3 - Andamento del differenziale di interesse tra titoli di Stato decennali e il corrispondente titolo tedesco. Fonte: Banca d'Italia su dato Thomson Reuters e Datastream**

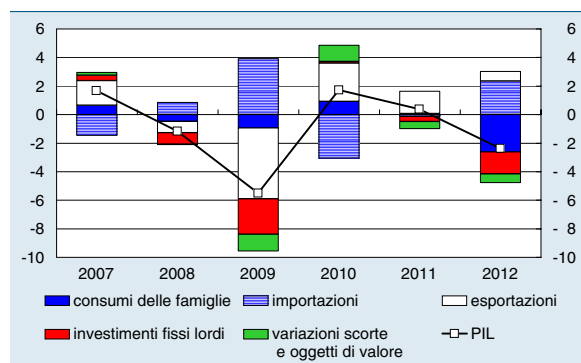


## 1.1 La situazione in Italia

Nel quarto trimestre 2012 il prodotto interno lordo ha continuato a scendere (-0,9%), e in modo più intenso rispetto a quanto avvenuto nel trimestre precedente (-0,2%): i motivi sono legati a consumi ridotti e le rilevazioni evidenziano una situazione ancora caratterizzata da un evidente pessimismo. Se consideriamo la situazione del PIL si osserva che le uniche componenti positive del PIL nella media del 2012 sono importazioni ed esportazioni, mentre consumi e investimenti sono nettamente negativi (figura 4).

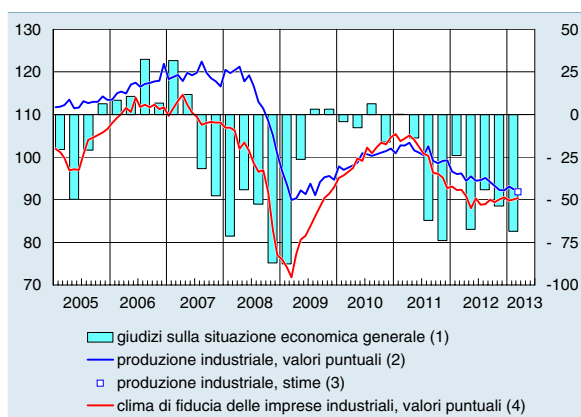
**Figura 4 – Crescita del PIL e contributi delle principali componenti della domanda e delle importazioni.**

Fonte: Banca d'Italia



L'inflazione al consumo in marzo si attesta all'1,8%, dato appena al di sopra della media dell'Area Euro.

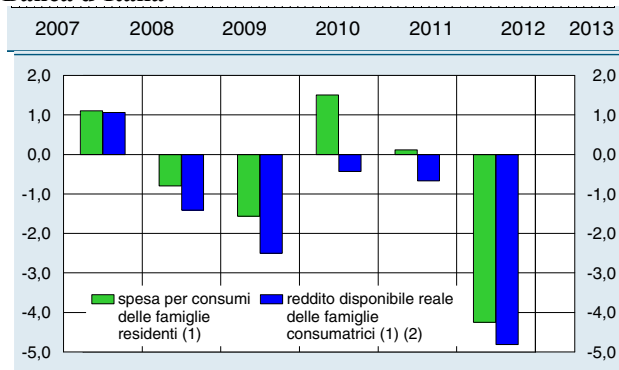
**Figura 5 – Produzione industriale e clima di fiducia delle imprese. Fonte: Banca d'Italia**



Per quanto riguarda le imprese, Banca d'Italia evidenzia che la produzione industriale si sarebbe stabilizzata nella media dei primi tre mesi del 2013 (figura 5), dopo il forte calo del quarto trimestre dell'anno scorso (-2,2%). Nel complesso del 2012 l'indice generale è diminuito del 6,1% sull'anno precedente.

La Banca d'Italia registra, poi, che i consumi nel 2012 si sono ridotti più che nell'annus horribilis, come era stato definito il 2009: sia il reddito disponibile sia la spesa per consumi hanno registrato contrazioni notevoli. Il clima di fiducia dei consumatori si è stabilizzato ancora su valori storicamente molto bassi. La tendenza continuata nella contrazione dei consumi è proseguita anche agli inizi del 2013.

**Figura 6 - Andamento della spesa per consumi e del reddito disponibile reale delle famiglie. Fonte: ISTAT – Banca d'Italia**



Riguardo al **commercio internazionale** le esportazioni anche nel quarto trimestre 2012 sono aumentate dello 0,3% rispetto al periodo precedente (quando erano aumentate dello 0,5% rispetto al secondo trimestre 2012). Si osserva che a differenza della tendenza emersa negli ultimi mesi, la dinamica delle esportazioni verso l'esterno della UE è stata meno positiva rispetto a quella verso l'interno, anche se sono aumentate le vendite sul mercato cinese.

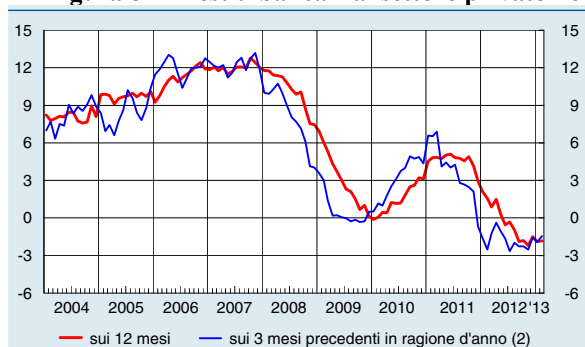
Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, nella media del 2012 (figura 7) il tasso di disoccupazione è al 10,7%. Nel primo trimestre 2013, il tasso di disoccupazione è al 12,8% e quello relativo alla classe di età 15-24 anni è pari al 41,9%, il livello più alto sicuramente dal 1992 e come aumento tendenziale anche dal 1977. E' un dato ancora più preoccupante se si ricorda che a questo va aggiunto il dato relativo ai NEET (not in education employment or training), gli scoraggiati che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro. Rispetto al numero di ore autorizzate di CIG è cresciuto da 30,4 a 42,1 ore ogni 1000 lavorate.

**Figura 7 - Struttura della popolazione per condizione professionale Fonte: ISTAT**

VOCI	Media 2011	Media 2012	Variazioni (2)
			<i>Migliai</i>
<b>Totale occupati</b>	<b>22.967</b>	<b>22.899</b>	<b>-0,3</b>
<i>Nord</i>	11.932	11.901	-0,3
<i>Centro</i>	4.819	4.818	0,0
<i>Sud</i>	6.216	6.180	-0,6
<b>Occupati dipendenti</b>	<b>17.240</b>	<b>17.214</b>	<b>-0,2</b>
di cui:			
<i>a tempo determinato</i>	2.303	2.375	3,1
<i>a tempo parziale</i>	2.825	3.107	10,0
<b>Occupati indipendenti</b>	<b>5.727</b>	<b>5.685</b>	<b>-0,7</b>
<b>Forze di lavoro</b>	<b>25.075</b>	<b>25.642</b>	<b>2,3</b>
<i>maschi</i>	14.733	14.909	1,2
<i>femmine</i>	10.342	10.733	3,8
<b>Popolazione</b>	<b>60.328</b>	<b>60.515</b>	<b>0,3</b>
			<i>Punti p</i>
<b>Tasso di disoccupazione</b>	<b>8,4</b>	<b>10,7</b>	<b>2,3</b>
<i>maschi</i>	7,6	9,9	2,3
<i>femmine</i>	9,6	11,9	2,3
<i>Nord</i>	5,8	7,4	1,7
<i>Centro</i>	7,6	9,5	1,9
<i>Sud</i>	13,6	17,2	3,6
<b>Tasso di attività (15-64 anni)</b>	<b>62,2</b>	<b>63,7</b>	<b>1,4</b>
<i>maschi</i>	73,1	73,9	0,9
<i>femmine</i>	51,5	53,5	2,0
<i>Nord</i>	69,3	70,3	1,0
<i>Centro</i>	66,2	67,5	1,3
<i>Sud</i>	51,0	53,0	2,0
<b>Tasso di occupazione (15-64 anni)</b>	<b>56,9</b>	<b>56,8</b>	<b>-0,2</b>
<i>maschi</i>	67,5	66,5	-0,9
<i>femmine</i>	46,5	47,1	0,6
<i>Nord</i>	65,2	65,0	-0,2
<i>Centro</i>	61,1	61,0	-0,1
<i>Sud</i>	44,0	43,8	-0,2

Complessivamente, in Italia, dopo l'ulteriore, forte contrazione del PIL nel quarto trimestre del 2012, gli indicatori relativi al primo trimestre 2013 evidenziano che il PIL si è ancora ridotto, ma a ritmi rallentati rispetto alla fine del 2012, anche grazie al buon andamento delle vendite all'estero. Dal punto di vista finanziario, si osserva ancora come l'incertezza influenzi sia la domanda sia l'offerta di credito, specie nel settore delle costruzioni, in recessione e dove il mercato immobiliare resta ancora fermo (Figura 8).

**Figura 8 – Prestiti bancari al settore privato non finanziario. Fonte: Banca d'Italia**



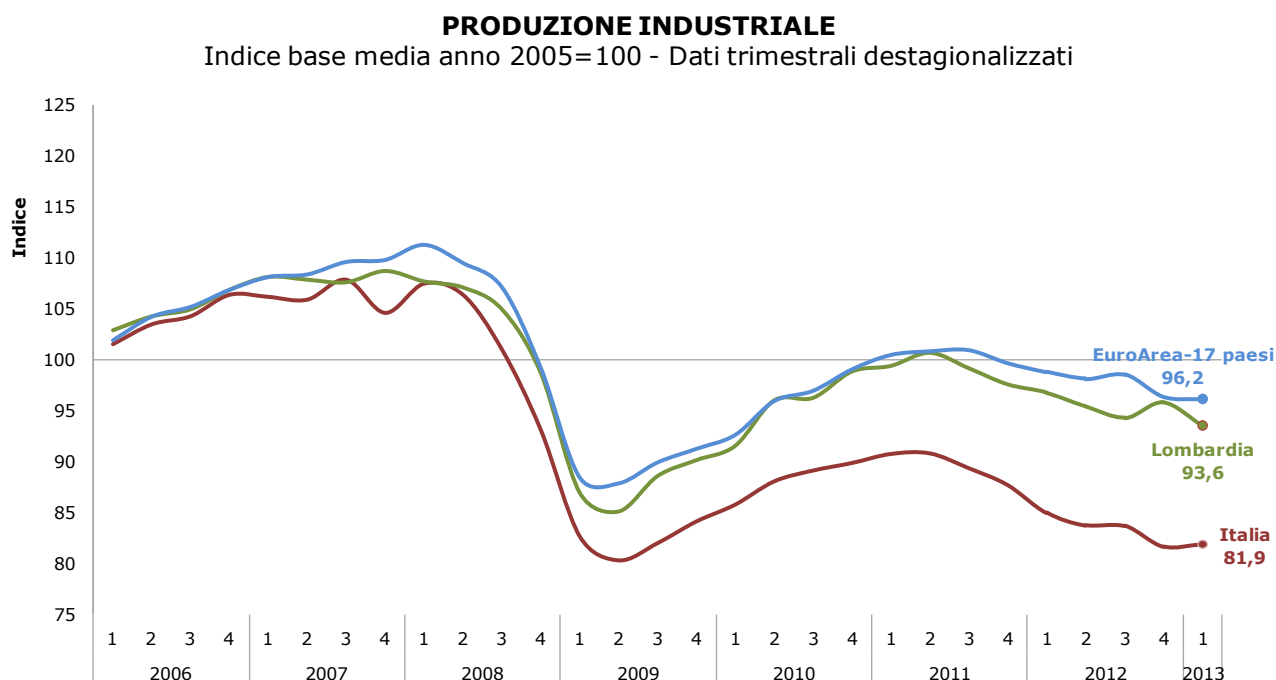
## 1.2 La situazione in Lombardia

I dati relativi al I trimestre 2013 per la Lombardia mostrano ancora variazioni negative per la produzione industriale, confermando una tendenza avviata da metà 2011 e interrotta solo (per i dati congiunturali) nell'ultimo trimestre 2012.

L'indagine congiunturale su industria ed artigianato manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, registra ancora in Lombardia, variazioni congiunturali e tendenziali negative.

Se si osservano le performance legate alla produzione industriale per la zona Euro, la Lombardia e l'Italia, si evidenzia che l'andamento lombardo continua a seguire più da vicino quello europeo, e negli ultimi periodi se ne discosta: il dato europeo è migliore di quello lombardo. (figura 9).

**Figura 9 – Produzione industriale (dati trimestrali destagionalizzati). Indice base media anno 2005=100.**  
**Fonte: Unioncamere Lombardia**



Fonte: Unioncamere Lombardia, Eurostat (dato Italia e EuroArea 1° trimestre 2013 media gennaio-febbraio)

Le figure 10 e 11 mostrano i dati di sintesi a livello congiunturale e tendenziale per l'industria manifatturiera lombarda.

Se si considerano nello specifico le variazioni congiunturali si osserva che nel primo trimestre 2013 le variazioni congiunturali sono tutte negative: il dato sulla produzione industriale torna negativo dopo la variazione positiva che aveva registrato nel IV 2012, a livello congiunturale. Aumenta la quota del fatturato estero sul totale, ma il fatturato complessivamente si contrae. Si evidenzia come l'estero rappresenti ancora un traino importante ma è chiaro come debba integrarsi con una ripresa della domanda interna.



**Figura 10 - Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati). Fonte: Unioncamere Lombardia**

	2012				2013
	I	II	III	IV	I
Produzione	-0,8	-1,4	-1,2	1,6	-2,4
Ordini interni	-1,5	-1,7	-1,0	-0,5	-1,0
Ordini esteri	0,4	0,3	-0,1	0,0	-0,4
Fatturato totale	-0,6	-0,6	-0,2	0,2	-1,5
Quota fatturato estero (%)	37,7	37,1	37,1	39,0	39,6
Prezzi materie prime	1,2	0,9	1,1	1,5	0,2
Prezzi prodotti finiti	0,6	0,3	0,3	0,2	0,1

Da un punto di vista tendenziale si osservano dati tutti negativi nel primo trimestre 2012, anche quelli degli ordinativi esteri, probabilmente dovuti ad un rallentamento in quei Paesi che rappresentano storicamente partner commerciali per le imprese lombarde ( come per esempio la Germania).

**Figura 11 - Variazioni tendenziali (dati destagionalizzati). Fonte: Unioncamere Lombardia**

	2011		2012					2013
	IV	Media	I	II	III	IV	Media anno	I
Produzione	-0,7	3,8	-2,8	-5,1	-5,5	-1,3	-3,7	-3,4
Ordini interni	-6,8	-3,3	-7,3	-8,3	-6,8	-4,0	-6,6	-3,7
Ordini Esteri	-1,5	0,8	-0,6	0,9	0,0	1,1	0,4	-0,3
Fatturato totale	1,6	6,4	-1,0	-3,5	-3,1	0,1	-1,8	-2,5
Prezzi materie prime	12,3	15,1	8,0	5,7	4,9	4,8	5,8	3,7
Prezzi prodotti finiti	5,1	6,0	3,2	1,7	1,4	1,4	1,9	0,8

## 2. La situazione congiunturale nella provincia di Sondrio

Osservando la situazione relativa alla provincia di Sondrio nel primo trimestre 2013, si può osservare che, dall'indagine campionaria di Unioncamere, da un punto di vista congiunturale, a fronte di un dato medio lombardo di -2,4% il dato di Sondrio relativo alla produzione industriale è -1,2%. Da un punto di vista tendenziale invece, il dato medio lombardo segna una riduzione del 3,4%; il corrispondente dato di Sondrio è più negativo con una riduzione del 4,7%. Osserviamo che nel primo trimestre 2013 Sondrio si colloca fra i territori che più hanno registrato una riduzione della propria produzione industriale, mentre a livello medio annuo relativo al 2012 era il territorio che meno aveva contratto la propria produzione industriale (-1,7%).

Al I trimestre 2013, la fotografia dello stock di imprese attive, indipendentemente dalla forma societaria, è data dalla figura 12 qui sotto.

**Figura 12 - Quadro riassuntivo delle imprese attive in provincia di Sondrio al I trimestre 2013.**

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Movimprese

Settore	Imprese attive I 2013	Percentuale (I trimestre 2013)	Imprese attive IV 2012	Percentuale (IV trimestre 2012)
Agricoltura, silvicoltura pesca	2678	18,3%	2774	18,7%
Attività manifatturiere	1441	9,9%	1455	9,8%
Costruzioni	2547	17,4%	2595	17,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3049	20,9%	3072	20,8%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1653	11,3%	1662	11,2%
Altre attività terziarie	3219	22,0%	3232	21,8%
Imprese non classificate	12	0,1%	13	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>14.599</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.803</b>	<b>100,0%</b>

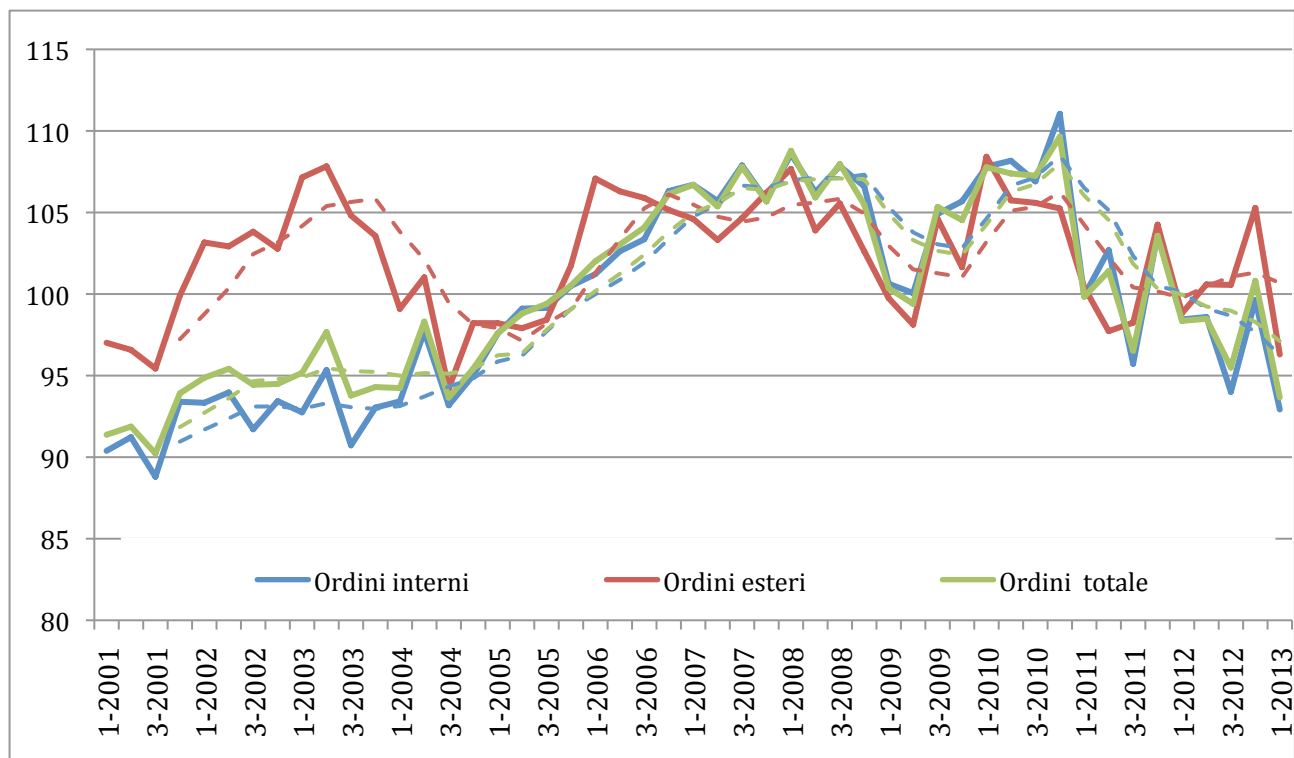
Se si osserva la situazione relativa al I trimestre 2013, si rileva una ulteriore riduzione delle imprese: dalle 15.186 imprese attive a fine 2011 a 14.803 imprese a fine 2012, con una riduzione del 2,52%. Nel primo trimestre 2013 le imprese attive sono 14.599, 204 imprese in meno rispetto a fine 2012. Se si osserva l'andamento nei diversi comparti si osserva che tutti hanno, da un punto di vista congiunturale, segno negativo: le contrazioni maggiori si registrano nell'agricoltura (-96), nelle costruzioni (-48), nel commercio (-23), nel manifatturiero (-14), nel terziario (-13), nelle attività e servizi di alloggio e ristorazione (-9).

### 2.1 Industria

In provincia di Sondrio, nel primo trimestre 2013<sup>1</sup> a livello industriale nel settore manifatturiero, gli ordini si riducono sia nella componente interna sia in quella estera. Di conseguenza si registra una riduzione degli ordinativi totali.

<sup>1</sup> Nell'indagine effettuata da Unioncamere hanno risposto 33 imprese, pari al 82,5% del campione

**Figura 13 - Ordini interni/esteri e totali (numeri indice deflazionati e corretti per i giorni lavorativi) – Industria manifatturiera – 2001/2013. Sondrio. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia**

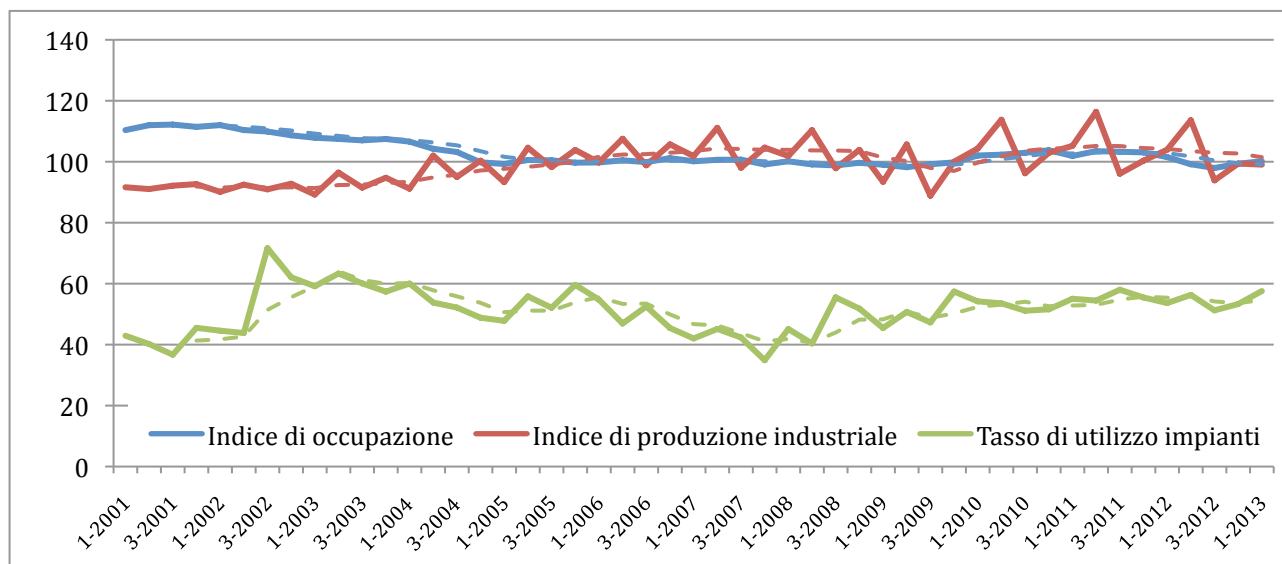


La figura 13 mostra l'andamento degli ordinativi totali e delle singole componenti interne ed estere. La linea tratteggiata evidenzia il trend di ciascuna serie eliminando la componente stagionale: si osservano trend in calo per ordinativi interni e totali e trend con un andamento migliore, che tiene di più, per quanto riguarda la componente estera degli ordinativi.

La figura 14 mostra l'andamento degli indici relativi all'occupazione, alla produzione industriale e al tasso di utilizzo degli impianti. Nel primo trimestre 2013 si registra un leggero aumento congiunturale per tutti gli indici; per il tasso di utilizzo degli impianti (si passa da 53 a 57), per l'indice di occupazione si registra stabilità (99 era e resta), mentre per la produzione industriale l'incremento nel valore indice è da 99,3 a 100,1. Nello stesso periodo del 2012 si era registrato un aumento congiunturale per produzione industriale e tasso utilizzo impianti, ma una leggera contrazione per l'indice di occupazione.

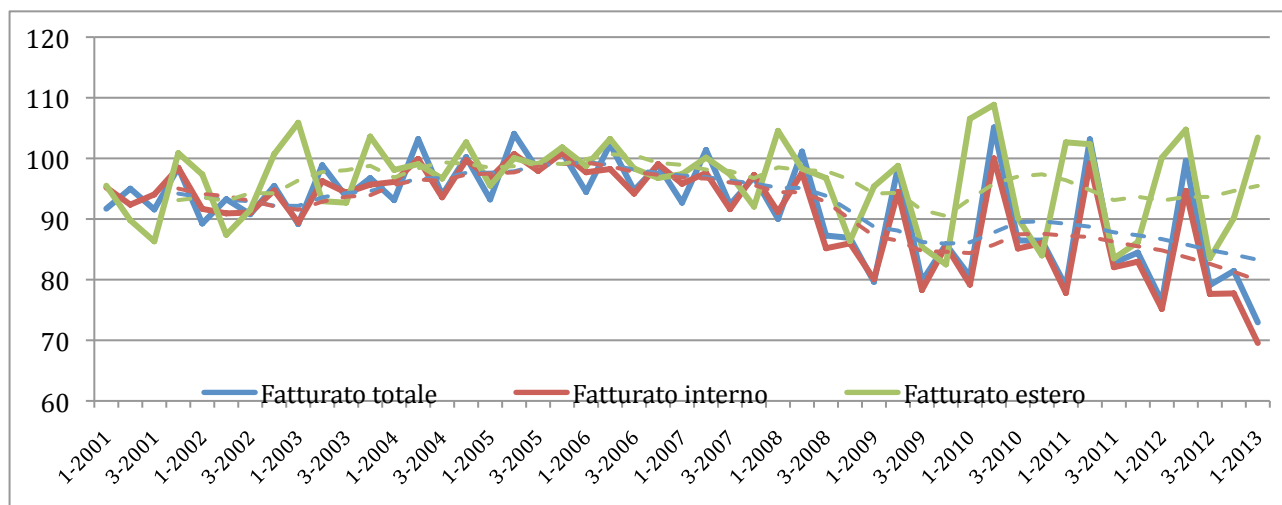
Le linee tratteggiate permettono di evidenziare i trend di lungo periodo al netto della componente stagionale. Se si osservano tali linee, si nota che i trend si mantengono fondamentalmente stabili.

**Figura 14 - Valori indice di: occupazione (dato destagionalizzato), produzione industriale (corretta per i giorni lavorativi), tasso utilizzo impianti (cg) - 2001/2013 – Industria manifatturiera – Sondrio. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia**



La figura 15 mostra l'andamento delle serie storiche relative al fatturato totale dell'industria manifatturiera e alle sue componenti interna ed estera (valori indice). Si registrano nette contrazioni per il valore indice del fatturato interno e totale (da 81 a 72 e da 77 a 69), mentre il fatturato estero aumenta da 90 a 103.

**Figura 15 – Fatturato totale, fatturato interno ed estero (indici deflazionati e corretti per i giorni lavorativi) – 2001/2013 - Industria manifatturiera. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia**



Considerando i trend si nota, simmetricamente a quanto osservato per gli ordinativi esteri, che il fatturato estero (che rappresenta una quota pari a circa 27,66% del totale per le imprese del campione) mantiene trend in crescita mentre il fatturato interno e quello totale continuano il calo, con dati congiunturali di particolare contrazione. Se si osservano i dati di sintesi riguardanti le variazioni tendenziali registrate, si nota che la produzione è più negativa che nel trimestre precedente; per gli ordinativi anche l'estero registra segno negativo e peggiora il dato relativo agli ordini interni. Il fatturato totale segna riduzione a livello tendenziale meno contenuta che nel trimestre precedente.

**Figura 16 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2011 e 2012 e primo 2013 (dati deflazionati e corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria. Fonte: Unioncamere Lombardia**

Trimestri	2012				2013
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	-1,18	-2,37	-2,27	-0,94	-4,72
Tasso di utilizzo degli impianti	53,64	56,30	51,24	53,32	57,59
Ordini interni	-1,46	-3,99	-1,79	-3,89	-5,61
Ordini esteri	-1,57	2,93	2,36	0,99	-2,56
Fatturato totale	-3,18	-3,44	-4,43	-3,58	-4,48

I dati relativi all'occupazione (figura 17), mostrano un saldo positivo (2,54%): aumenta notevolmente il tasso d'ingresso e si riduce il tasso d'uscita.

**Figura 17 - Indicatori occupazionali - Industria. Fonte: Unioncamere Lombardia**

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
<b>1-2011</b>	3,08	3,33	-0,25
2	5,17	2,36	2,81
3	2,30	3,47	-1,17
4	0,89	2,92	-2,03
<b>1-2012</b>	3,28	3,22	0,06
2	3,07	1,59	1,49
3	2,00	4,28	-2,29
4	2,30	2,76	-0,46
<b>1-2013</b>	4,04	1,5	2,54

Se si sposta l'attenzione al numero di imprese iscritte, attive e cessate in provincia di Sondrio nel settore industriale manifatturiero il saldo fra imprese iscritte e cessate è pari a -21 (più negativo ancora di quello registrato nel periodo precedente quando era -21).

La figura 18 di seguito ne presenta il quadro riassuntivo (al netto delle cessazioni d'ufficio)

**Figura 18 - Quadro riassuntivo delle imprese del settore industriale manifatturiero nel I trimestre 2013 per la provincia di Sondrio. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Movimprese**

	Industria
Imprese attive nel I° trimestre 2013	1441
Imprese Iscritte	13
Imprese Cessate	34
Saldo	-21

## 2.2 Artigianato

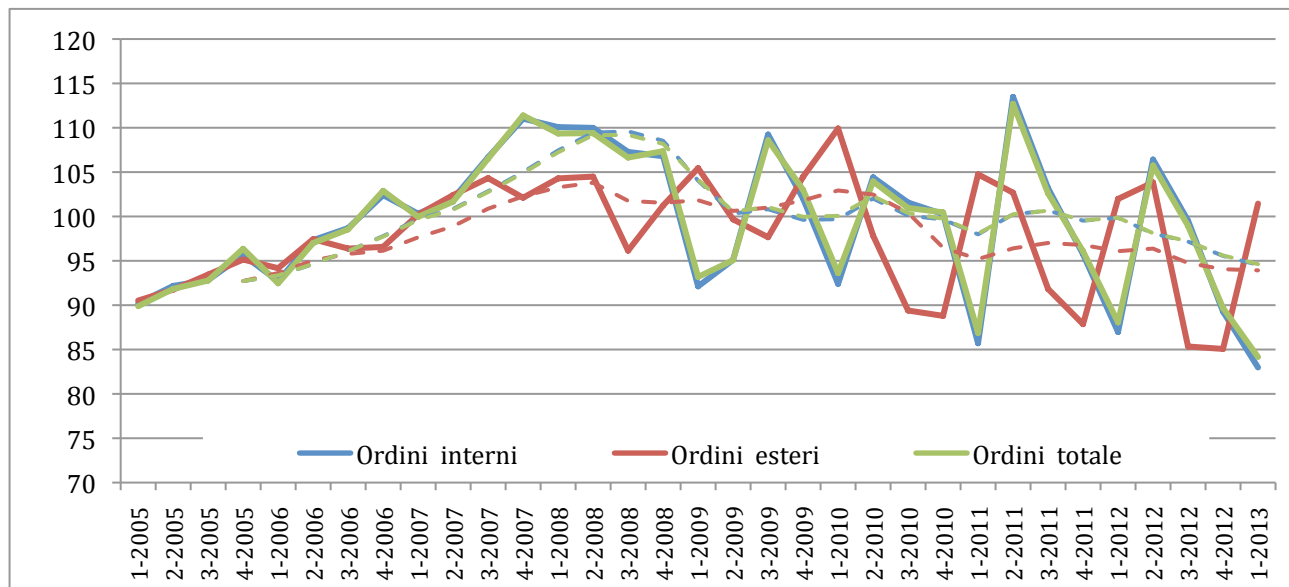
Nell'artigianato manifatturiero, dai dati della rilevazione congiunturale del primo trimestre 2013, emerge che si riducono ordinativi interni (da 89 a 82) e totali (da 89 a 84), mentre gli ordini esteri aumentano (il valore indice passa da 85 a 101)<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Nell'indagine effettuata hanno risposto 44 imprese, pari a 89,8% del campione

Contrazione anche per i numeri indice di produzione e tasso utilizzo impianti: rispettivamente passano da 82 a 76 e da 63 a 49.

Anche per quanto riguarda il fatturato si osservano contrazioni per fatturato interno e totale ( da 70 a 60 e da 68 a 59) e leggeri incrementi per il fatturato estero (da 86 a 88).

**Figura 19 - Ordini interni/esteri e totali (numeri indice deflazionati e corretti per i giorni lavorativi) – 2005/2013 - Artigianato. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia.**

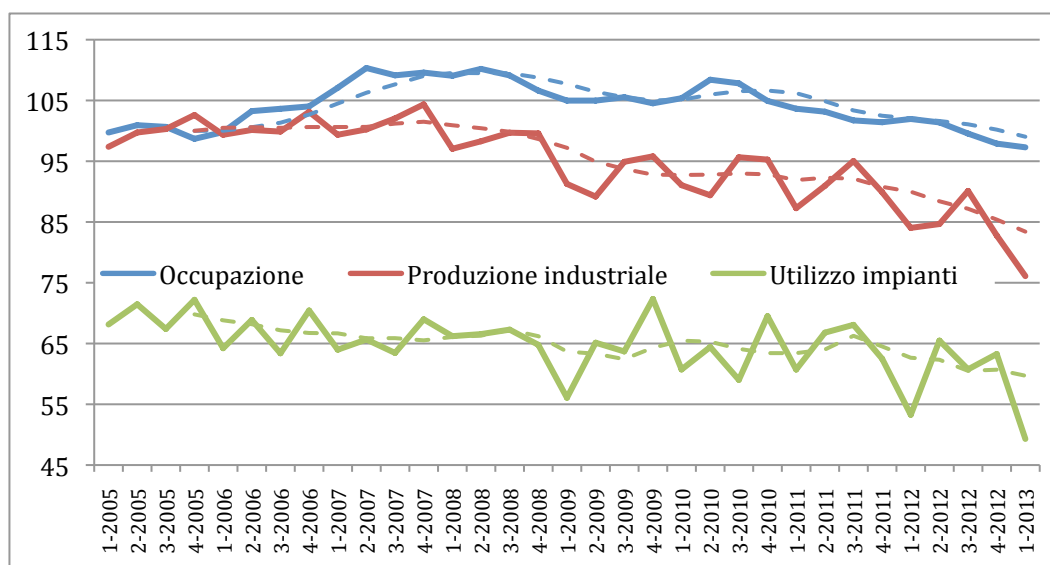


La figura 19 mostra l'andamento delle serie storiche che riguardano gli ordinativi interni, esteri e totali, mentre le linee tratteggiate, come di consuetudine, evidenziano i trend di lungo periodo.

Osserviamo che:

- la curva degli ordinativi totali continua sempre ad essere sovrapposta a quella degli ordinativi interni dato il peso di questi sul totale;
- i valori congiunturali registrati nel primo trimestre 2013 segnano dati in aumento per gli ordini esteri e riduzioni per ordinativi interni e totali;
- i trend relativi agli ordinativi sono stabili rispetto al periodo precedente

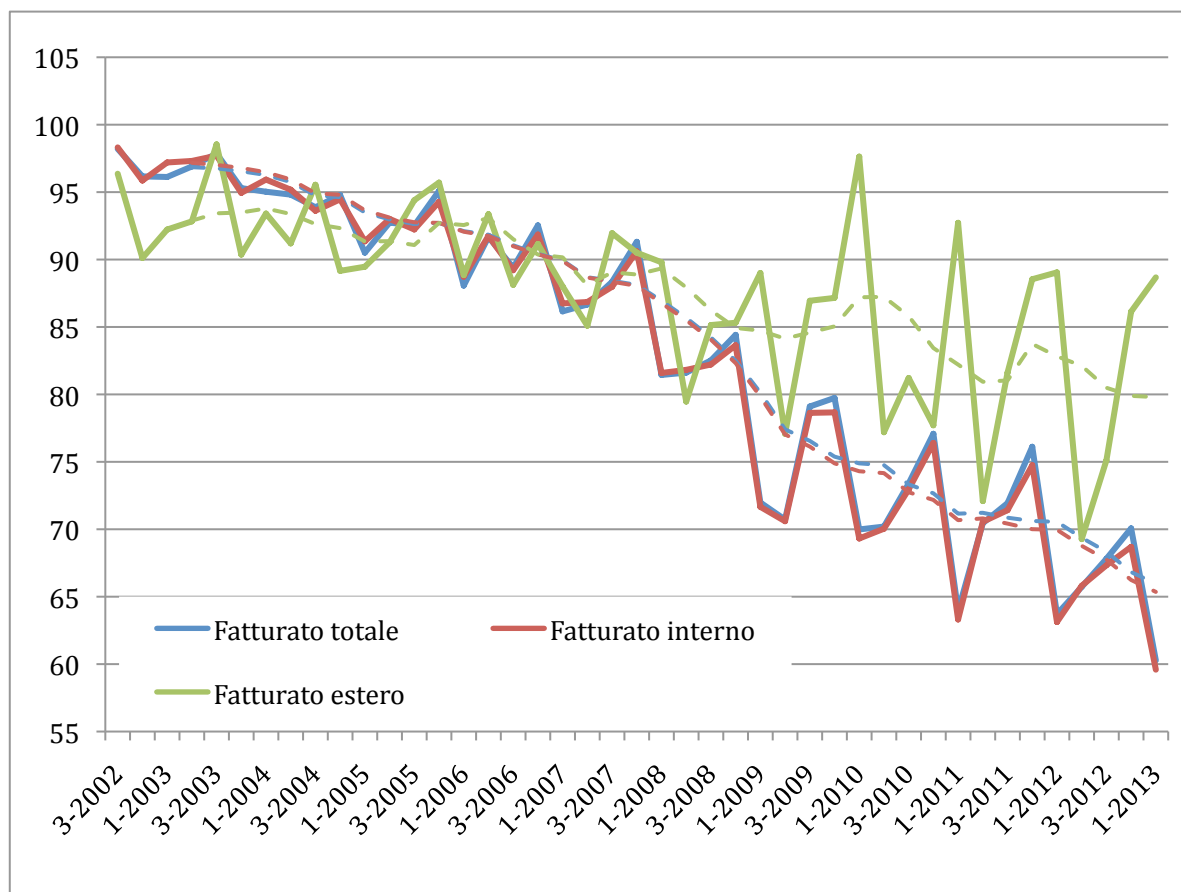
**Figura 20 - Produzione/occupazione (valori indice) e tasso utilizzo impianti (in %) per artigianato manifatturiero – 2005/2013 - Sondrio. Fonte: elaborazioni CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia**



La figura 20 mostra le serie storiche di occupazione, produzione industriale e tasso di utilizzo degli impianti, e le linee tratteggiate rappresentano il trend di lungo periodo. Si rileva che:

- l'occupazione mostra un trend ancora in calo;
- calo ancora più marcato per la produzione industriale ( il dato congiunturale è negativo e il trend rallenta ancora)
- il tasso di utilizzo degli impianti registra un dato in rallentamento e un trend fondamentalmente stabile

**Figura 21 - Fatturato interno, estero e totale (numeri indice deflazionati e corretti per i giorni lavorativi) – artigianato manifatturiero 2001-2013– Sondrio. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia**



La figura 21 mostra l'andamento del fatturato interno, estero e totale; le linee tratteggiate rappresentano come di consueto i trend di lungo periodo.

Se si osserva la figura si nota che:

- a livello congiunturale i dati registrati nell'ultimo periodo sono positivi solo per il fatturato estero; per le componenti interne e per il fatturato totale il dato è negativo;
- il fatturato estero, che per il campione rappresenta il 4,2% (era il 2,6% il trimestre precedente) del totale, ha registrato un nuovo aumento congiunturale; nonostante questo aumento il trend rallenta sia pur muovendo verso una certa stabilità;
- il fatturato interno e quello totale mostrano ancora trend in netto calo.

Le variazioni tendenziali relative **all'artigianato manifatturiero** sono riportate in figura 22.

Come si può osservare ancora anche in questo trimestre tutte le variabili prese in esame mostrano valori negativi, con un rallentamento rispetto al periodo precedente, tranne che per la produzione industriale.

**Figura 22 - Variazioni tendenziali (corrette per i giorni lavorativi) delle principali variabili settore artigianato per 2011 e 2012. Fonte: Unioncamere Lombardia**

Trimestri	2011				2012				2013
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	-4,16	1,73	-0,64	-5,63	-3,71	-6,91	-5,19	-7,93	-9,45
Tasso di utilizzo degli impianti	60,71	66,78	68,08	62,50	53,27	63,66	60,75	63,28	49,30
Ordini interni	-7,25	8,68	1,59	-4,51	1,48	-5,71	-3,54	-6,75	-4,60
Ordini esteri	-4,71	4,94	2,73	-1,05	-2,64	1,21	-7,07	-3,17	-0,52
Fatturato interno	-8,66	0,73	-2,11	-2,16	-0,29	-6,22	-5,72	-8,09	-5,60
Fatturato estero	-5,03	-6,61	0,49	13,94	-3,97	-3,83	-7,97	-2,71	-0,42

La situazione occupazionale relativa all'artigianato evidenzia ancora saldo negativo, anche se meno negativo che nel periodo precedente: si riducono sia il tasso di ingresso sia quello d'uscita con un rallentamento; il saldo infatti è ancora negativo, ma, di nuovo, lo è meno di quanto registrato nel trimestre precedente.

**Figura 23 - Indicatori occupazionali artigianato. Fonte: Unioncamere Lombardia**

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2011	3,95	5,18	-1,23
2	3,29	3,76	-0,47
3	4,21	5,61	-1,39
4	2,97	3,27	-0,30
1-2012	2,89	2,36	0,52
2	2,57	2,94	-0,37
3	2,61	4,44	-1,83
4	3,58	5,26	-1,67
1-2013	2,50	3,13	-0,63

I dati relativi alle imprese artigiane attive, iscritte e cessate nel primo trimestre 2013 sono riportati nella figura 25. Nel periodo le imprese artigiane attive si sono ridotte complessivamente di 70. Le cessazioni sono quasi il doppio delle iscrizioni nel trimestre. infatti, le prime passano a 80 mentre le seconde a 150. Il saldo, -70, è comunque negativo ed è molto più negativo rispetto al trimestre precedente (-44). A livello di settore, ancora, le contrazioni maggiori si registrano per il settore delle costruzioni (-1,9%) e del manifatturiero (-1%), oltre che agricoltura (-3%) e alberghi e ristoranti del comparto (-2,8%).

**Figura 24 - Quadro riassuntivo delle imprese artigiane attive, iscritte e cessate nel I trimestre 2013. Fonte: Movimprese – Elaborazione CCIAA Sondrio**

I-2013	Imprese attive	Percentuale	Iscritte	Cessate	Saldo
Agricoltura	32	0,67%	0	3	-3
Industria manifatturiera	1061	22,15%	15	26	-11
Costruzioni	2132	44,50%	40	81	-41
Commercio	300	6,26%	3	8	-5
Alberghi e ristoranti	106	2,21%	2	6	-4
Altre attività terziarie	1159	24,19%	19	26	-7
Non classificate	1	0,02%	1	0	1
Totale	4791	100%	80	150	-70



## 2.3 Costruzioni

Nel primo trimestre 2013 il settore delle costruzioni resta in difficoltà e stenta a riemergere dalla crisi a ogni livello territoriale. Il mercato immobiliare è fermo e sia le transazioni normalizzate sia lo stock immobiliare mostrano il rallentamento del mercato, sia a livello provinciale, sia regionale sia italiano.

In provincia di Sondrio lo stock di imprese attive, iscritte e cessate nel primo trimestre 2013 risulta essere quello rappresentato in figura 25. Nello specifico, le imprese attive di questo settore risultano essere stabili a livello percentuale, circa il 17,4% del totale delle imprese. Considerando i dati in valore assoluto, si rileva che le imprese si sono ridotte di 41 unità, si riducono le iscrizioni e aumentano le cessazioni. Il saldo è quindi ancora negativo e in modo nuovamente più marcato che nel periodo precedente.

**Figura 25 - Quadro riassuntivo delle imprese del settore costruzioni attive nel I trimestre 2013 per la provincia di Sondrio. Fonte: Movimprese – Elaborazioni CCIAA Sondrio.**

	<b>Costruzioni</b>
Imprese attive nel I trimestre	2547
Imprese Iscritte	42
Imprese Cessate	83
Saldo	-41

Ricordiamo che la componente artigiana nel settore edilizio è molto forte e pari all'83,7% del totale.

## 2.4 Commercio e servizi

Secondo le rilevazioni Unioncamere Lombardia per la provincia di Sondrio<sup>3</sup>, il volume d'affari del commercio registra ancora riduzioni sia a livello congiunturale sia tendenziale.

**Figura 26 - Indicatori volume d'affari – commercio – Anno 2011/ 2013. Fonte: Unioncamere Lombardia**

<i>Trimestri</i>	<b>Var. congiunturale</b> var. % trim prec.	<b>Var. tendenziale</b> var. % stesso trim.anno prec.
<b>1-2011</b>	-3,69	-1,80
2	-4,90	-1,43
3	4,87	-1,01
4	-2,42	-1,60
<b>1-2012</b>	-4,90	-2,02
2	-8,07	-3,24
3	13,39	-1,97
4	-2,17	-1,24
1	-2,86	-3,22

Nel primo trimestre 2013 la situazione peggiora rispetto al periodo precedente sia a livello congiunturale sia tendenziale.

<sup>3</sup> Nell'indagine effettuata da Unioncamere Lombardia hanno risposto – nel primo trimestre 2013 – 48 imprese, pari al 106,7% del campione

La figura 27 mostra l'andamento degli ordini ai fornitori a livello congiunturale. Da questo si evidenzia come la quota di imprese che dichiarano un aumento degli ordini nel primo trimestre 2013 si riduce rispetto al trimestre precedente (da 22,92% a 10%). Aumenta anche il numero di imprenditori che hanno dichiarato una diminuzione degli ordinativi (50%). Le imprese che dichiarano stabilità negli ordini restano stabili (39,58%). Per quanto riguarda il saldo si registra ancora un ulteriore peggioramento (-39,58%).

**Figura 27 - Ordini ai fornitori - variazioni congiunturali. Fonte: Unioncamere Lombardia**

<b>Variazione Congiunturale</b>				
Variazione % trimestri precedenti				
	Tassi %			
Trimestri	Aumento	Stabilità	Diminuzione	SALDO
<b>1-2011</b>	12,0	48,0	40,0	-28,0
2	21,9	56,3	21,9	0,0
3	21,4	55,4	23,2	-1,8
4	23,0	41,0	36,1	-13,1
<b>1-2012</b>	3,5	50,9	45,6	-42,1
2	16,1	35,7	48,2	-32,1
3	30,4	32,1	37,5	-7,1
4	22,92	39,58	37,50	-14,58
1	10,42	39,58	50	-39,58

Dalla figura 28 si nota come le variazioni tendenziali mostrino sostanziale stabilità o limitate variazioni nei tassi di imprese che dichiarano aumenti diminuzioni o stabilità negli ordini ai fornitori: non si osservano variazioni per le imprese che dichiarano stabilità, aumentano leggermente le imprese che dichiarano una diminuzione, con un saldo che è sempre negativo e segna un peggioramento, passando da -35% a -42%.

**Figura 28 - Ordini ai fornitori - variazioni tendenziali. Fonte: Unioncamere Lombardia**

<b>Variazione Tendenziale</b>				
Variazione % trimestri precedenti				
	Tassi %			
Trimestri	Aumento	Stabilità	Diminuzione	SALDO
<b>1-2011</b>	16,00	44,00	40,00	-24,00
2	20,63	50,79	28,57	-7,94
3	17,54	54,39	28,07	-10,53
4	19,67	44,26	36,07	-16,39
<b>1-2012</b>	14,04	35,09	50,88	-36,84
2	8,93	37,50	53,57	-44,64
3	15,79	28,07	56,14	-40,35
4	16,67	31,25	52,08	-35,42
1-2013	12,77	31,91	55,32	-42,55

I dati sull'occupazione per il settore del commercio (figura 29) mostrano un aumento nel numero di addetti. Nel primo trimestre si riducono sia il tasso in Ingresso sia quello in uscita (4,6%): il saldo è pari a 0.

**Figura 29 – Indicatori congiunturali occupazionali – commercio. Fonte: Unioncamere Lombardia**

Trimestri	Tassi %			Numero addetti
	Ingresso	Uscita	Saldo (var.addetti nel trim. %)	
<b>1-2011</b>	0,58	1,75	-1,16	341
2	4,88	6,16	-1,27	468
3	6,04	8,14	-2,10	377
4	9,14	2,03	7,11	408
<b>1-2012</b>	2,34	3,91	-1,56	381
2	6,58	5,15	1,43	352
3	4,57	4,57	0	372
4	9,29	2,24	7,05	323
1-2013	1,30	3,26	-1,95	304

Le imprese del settore commercio nel I trimestre 2013 sono 3.049 in diminuzione di 23 unità rispetto al trimestre precedente. Il saldo tra iscritte (43) e cessate (74) è nuovamente negativo (-31) con un valore simile a quello registrato nel trimestre precedente (saldo più negativo di due unità).

**Figura 30 - Quadro riassuntivo delle imprese attive del settore commercio nel I trimestre 2013 per la provincia di Sondrio. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Movimprese**

	Commercio
Imprese attive nel I trimestre	3049
Imprese Iscritte	43
Imprese Cessate	74
Saldo	-31

Rispetto al settore dei servizi, secondo la rilevazione di Unioncamere, che ha coinvolto 75 imprese<sup>4</sup>, gli indicatori del volume di affari per il primo trimestre 2013 sono molto più negativi a livello congiunturale e un po' meno negativi a livello tendenziale di quanto registrato nel periodo precedente.

**Figura 31 - Indicatori volume d'affari – servizi – Anno 2011/2013. Fonte: Unioncamere Lombardia**

Trimestri	Var. congiunturale variazione % trimestre precedente	Var. tendenziale variazione % stesso trimestre anno precedente
<b>1-2011</b>	-1,28	-1,67
2	-2,83	-2,25
3	-0,16	-3,76
4	-3,20	-3,91
<b>1-2012</b>	-9,35	-9,03
2	0,85	-8,28
3	-2,98	-7,23
4	-0,68	-11,16
1-2013	-7,35	-8,00

<sup>4</sup> Pari al 141,5% del campione

Osservando gli indicatori occupazionali, si nota una riduzione del tasso di ingresso ed un aumento del tasso di uscita (anche in corrispondenza con la stagionalità evidente in alcuni comparti in modo particolare), rispetto al IV 2012, con conseguente saldo negativo e riduzione addetti di 53 unità, passando da 1746 a 1693.

**Figura 32 - Indicatori occupazionali – servizi – Anni 2011 – 2013. Fonte: Unioncamere Lombardia**

Trimestri	Tassi %			Numero addetti
	Ingresso	Uscita	Saldo (variazione % addetti nel trimestre)	
<b>1-2011</b>	2,95	1,56	1,4	1.160
2	5,26	15,27	-10,01	1.101
3	4,84	4,52	0,32	1.572
4	1,88	2,65	-0,78	1.540
<b>1-2012</b>	1,32	4,24	-2,92	1.418
2	4,32	16,93	-12,62	1.433
3	3,99	3,10	0,90	1.459
4	9,60	2,67	6,93	1.746
1-2013	2,52	4,04	-1,52	1.693

## 2.5 La situazione del mercato del lavoro: la Cassa Integrazione Guadagni

Come rileva la Banca d'Italia, nel corso del quarto trimestre 2012 il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG) è aumentato da 30,4 a 42,1 ore ogni 1.000 ore lavorate.

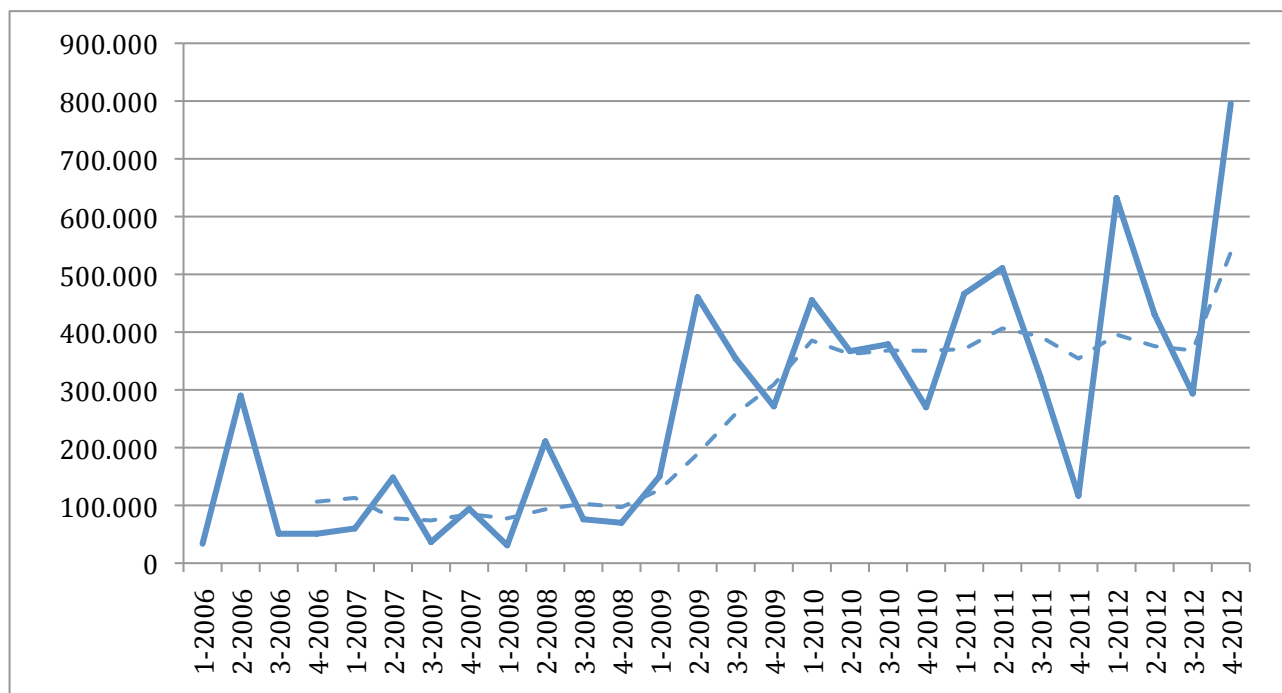
In provincia di Sondrio nel periodo gennaio maggio 2013 le ore autorizzate di Cassa integrazione totali sono state 538.360, il 42% in meno del totale autorizzato nei primi cinque mesi del 2012. E' necessario però considerare che nella prima parte del 2013 sono state esaurite le risorse per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e questo chiaramente incide sulla quota complessiva delle ore richieste.

Si ricorda sempre che, da un lato che il dato sulle ore di Cassa Integrazione Guadagni riguarda le ore, appunto, autorizzate e non quelle effettivamente utilizzate, vista la possibilità di richiedere le ore in un determinato momento e di utilizzarle in un altro, e dall'altro che si registrano evidenti dinamiche di stagionalità. Non è quindi necessario spiegare perché ha più senso confrontarsi sugli stessi periodi (cioè lo stesso trimestre dell'anno precedente).

Dai dati di fonte INPS ottenuti per il primo periodo 2013, inoltre, è necessario osservare che non è possibile effettuare scansioni legate a comparti, quali industria, edilizia terziario.

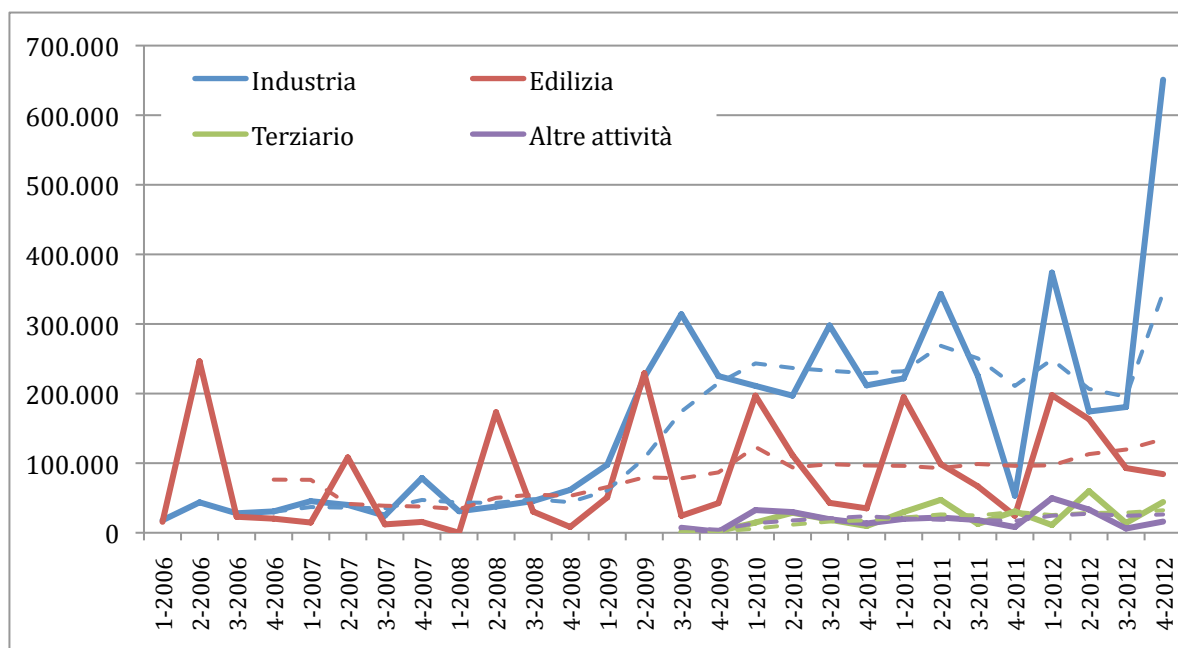
La figura 33 riporta comunque la serie storica del numero totale di ore autorizzate in provincia di Sondrio dal 2006 in avanti, fino a fine 2012.

**Figura 33 - Ore di integrazione salariale autorizzate in provincia di Sondrio – totale ore. Dati per trimestre 2006/2012. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio**



La figura 34 mostra invece le ore autorizzate, sempre dal 2006, suddivise per attività economica dell'impresa, fino a fine 2012, quando ancora i dati per settore restano disponibili. Le linee di trend al netto delle componenti stagionali evidenziano invece dinamiche differenti per attività economica: infatti si osservano aumenti marcati per l'industria e sempre aumenti, ma decisamente meno netti per edilizia e terziario.

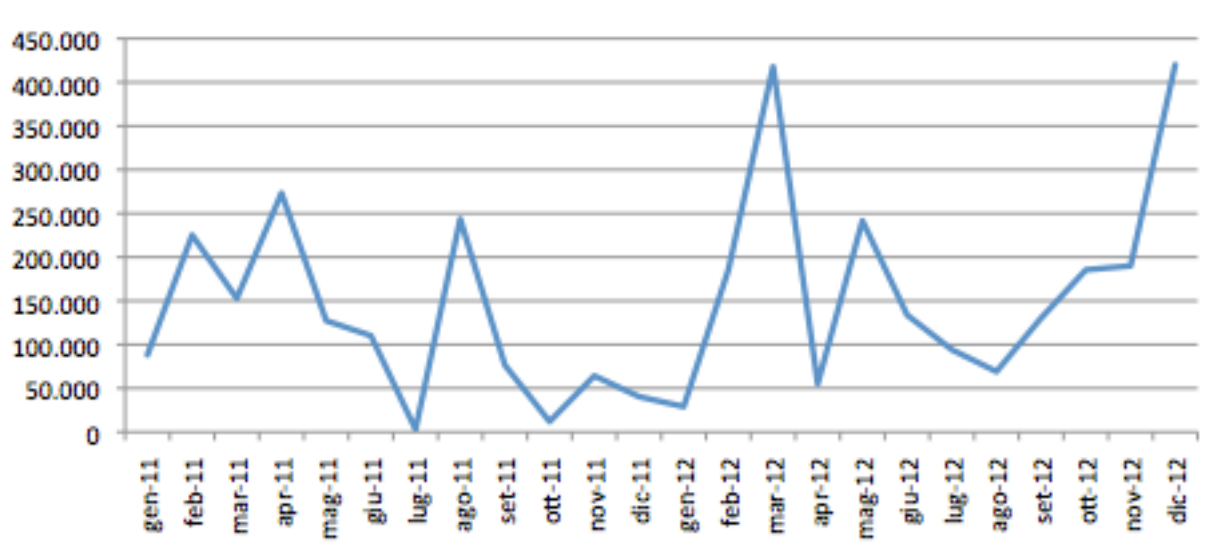
**Figura 34 - Ore di integrazione salariale autorizzate per settore in provincia di Sondrio – totale ore. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio**



La figura 35 mostra il totale delle ore di integrazione salariale su base mensile da gennaio 2011 fino a dicembre 2012. Con aumenti significativi soprattutto negli ultimi mesi dell'anno. A dicembre 2012 si è raggiunto lo stesso picco toccato nei mesi di marzo 2012, intorno alle 420.000 ore.

Considerando le ore di cassa integrazione autorizzate nel primo periodo del 2013, pur con le limitazioni evidenziate (esaurimento delle risorse), si registra un aumento della cassa integrazione straordinaria dell'83% circa e della cassa integrazione ordinaria del 3,5%. La riduzione complessiva sul totale ore che si registra è chiaramente influenzata dal blocco della cassa in deroga.

**Figura 35 - Totale ore di integrazione salariale autorizzate in provincia di Sondrio – anno 2011/2012 - dati mensili. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati INPS Sondrio**



## 2.6 Import e Export

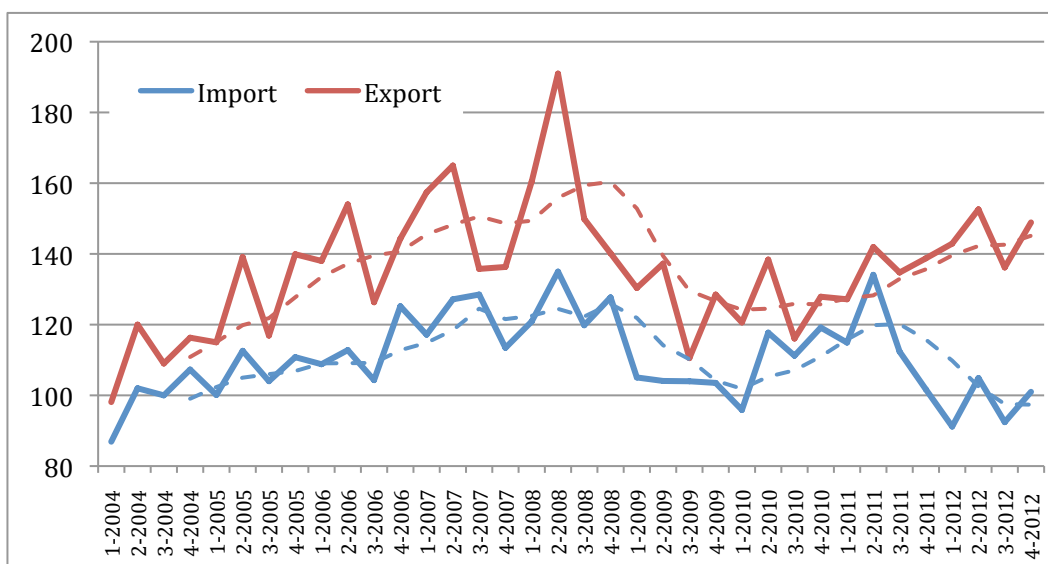
Nel quarto trimestre 2012 le esportazioni di beni e servizi hanno continuato a crescere, come evidenziato da Banca d'Italia.

I dati del IV trimestre 2012 per la provincia di Sondrio<sup>5</sup> mostrano dati in aumento sia per l'import sia per l'export, sia rispetto al periodo precedente sia rispetto al quarto trimestre del 2011.

Le merci importate nel periodo preso in esame sono 101 milioni di Euro mentre le esportazioni verso l'estero sfiorano un valore di 149 milioni di Euro; nello specifico, rispetto al trimestre precedente, sia le importazioni, sia le esportazioni aumentano del 9,3%. Complessivamente, sull'anno, le esportazioni in provincia di Sondrio aumentano del 7% rispetto al 2011 mentre le importazioni si riducono del 16%, anche a seguito della difficile congiuntura e minore importazione di materie prime. Di conseguenza il saldo della bilancia commerciale sull'anno è di 139 milioni di Euro, quasi doppio rispetto al 2011, ma dovuto ad una forte contrazione import oltre che ad aumento dell'export: Sondrio è la provincia lombarda che più ha contratto l'import nel 2012 ma anche fra quelle che più hanno aumentato l'export.

**Figura 36 - Trend import e export al IV trimestre 2012 per la provincia di Sondrio. Fonte: Banca dati commercio estero**

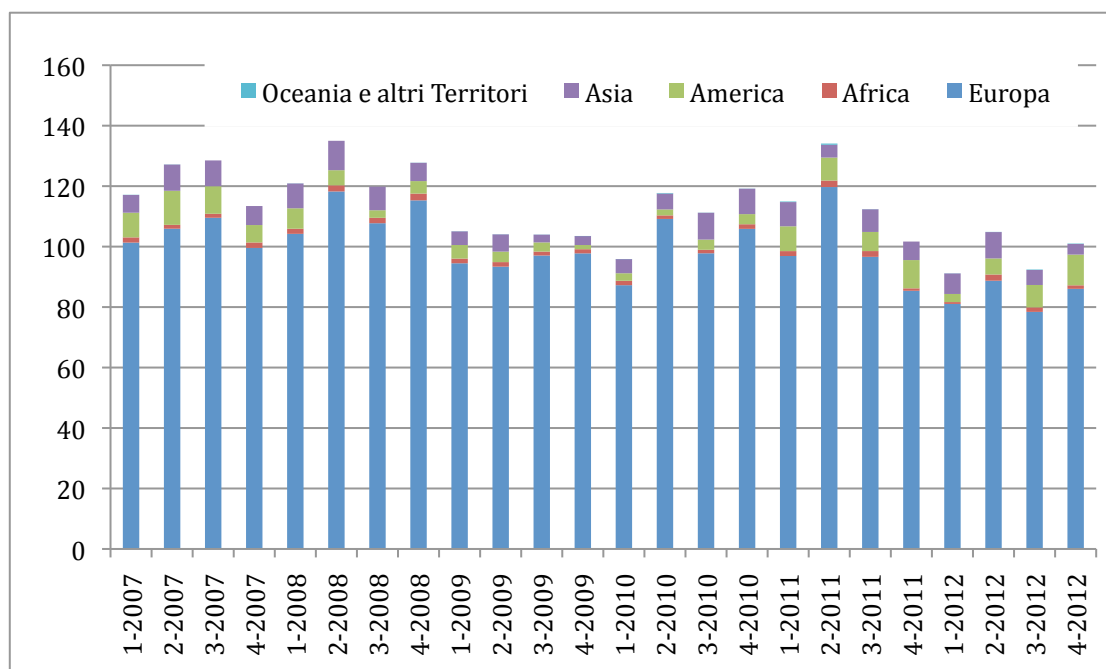
<sup>5</sup> Dati della Banca dati del Commercio con l'estero ISTAT; come di consueto, si ricorda che la presente banca dati rende disponibili gli aggiornamenti sulla situazione circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre e quindi i dati qui disponibili si riferiscono al IV trimestre 2012



Il trimestre in esame (il quarto) permette di osservare dati congiunturali positivi per export e stabili, in leggero aumento, per l'import. Si tratta così di un andamento di import ed export che a livello di trend vede crescere l'export e vede stabilizzarsi il rallentamento dell'import.

La figura 37 mostra la provenienza delle merci importate distribuita per trimestri dal 2007 in avanti. Possiamo notare come dopo la riduzione di import nel III 2012, nel quarto le importazioni siano aumentate.. In particolare osserviamo come aumentino le importazioni dall'Europa e dall'America mentre si contraggono le importazioni dalle altre aree (dall'Europa aumentano del 9%, dall'America del 37%; si riducono del 21% le importazioni dall'Africa e del 29% le importazioni dall'Asia. Nel IV 2012 le importazioni dall'Europa sono l'85% del totale).

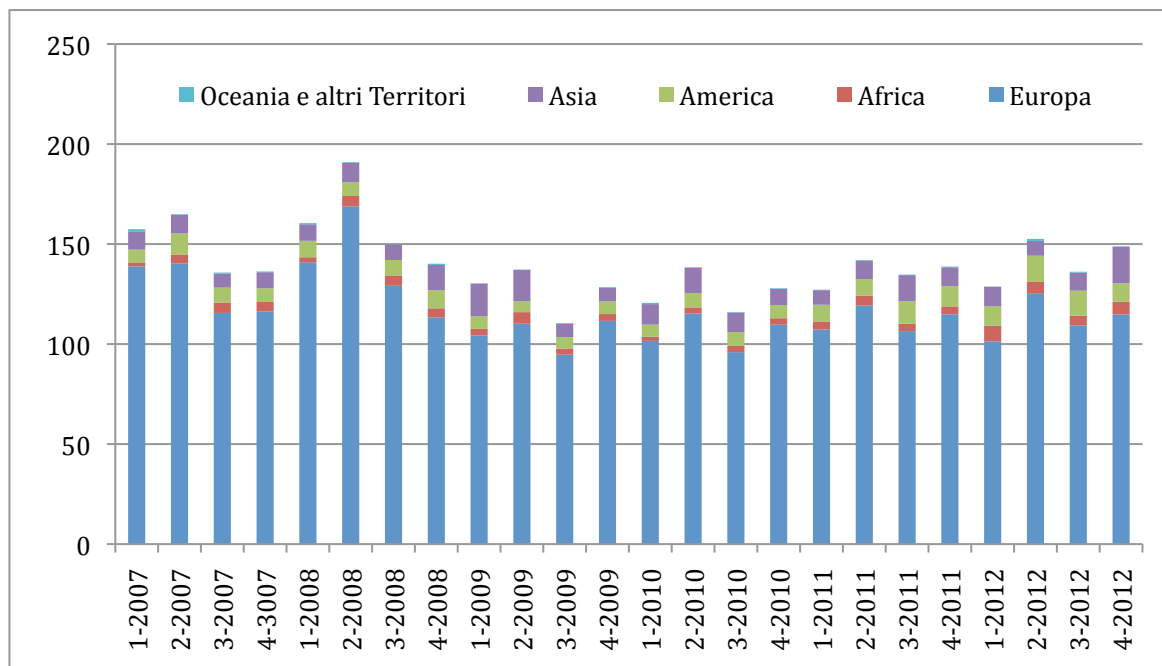
**Figura 37 – Composizione flussi di importazione – 2007 –2012 per la provincia di Sondrio. Fonte: Banca dati commercio estero**



Passando alle esportazioni, la figura 38, mostra i flussi delle esportazioni per Paese di destinazione dal 2007 in avanti. Le esportazioni aumentano nel IV 2012.

**Figura 38 – Composizione flussi di esportazione – 2007 – 2012 per la provincia di Sondrio.**

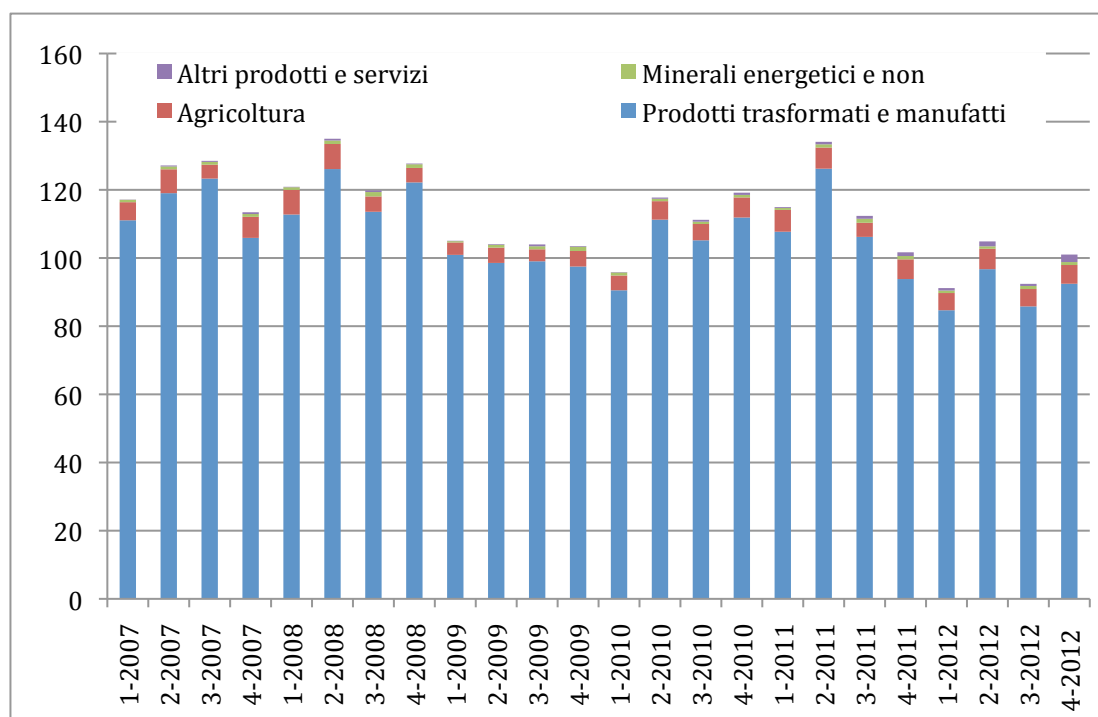
Fonte: Banca dati commercio estero



Nello specifico registriamo aumento delle merci esportate verso l'Europa (+5%), l'Africa (+30%), Asia (+102%). Si riducono invece le esportazioni verso l'America (-28%) e l'Oceania (-26%). Si osserva che nel IV 2012 l'Europa rappresenta la destinazione per il 77% del totale delle merci esportate dalla Valtellina.

**Figura 39 – Composizione flussi di import per tipologia di merce - 2007 - 2012 per la provincia di Sondrio.**

Fonte: Banca dati commercio estero

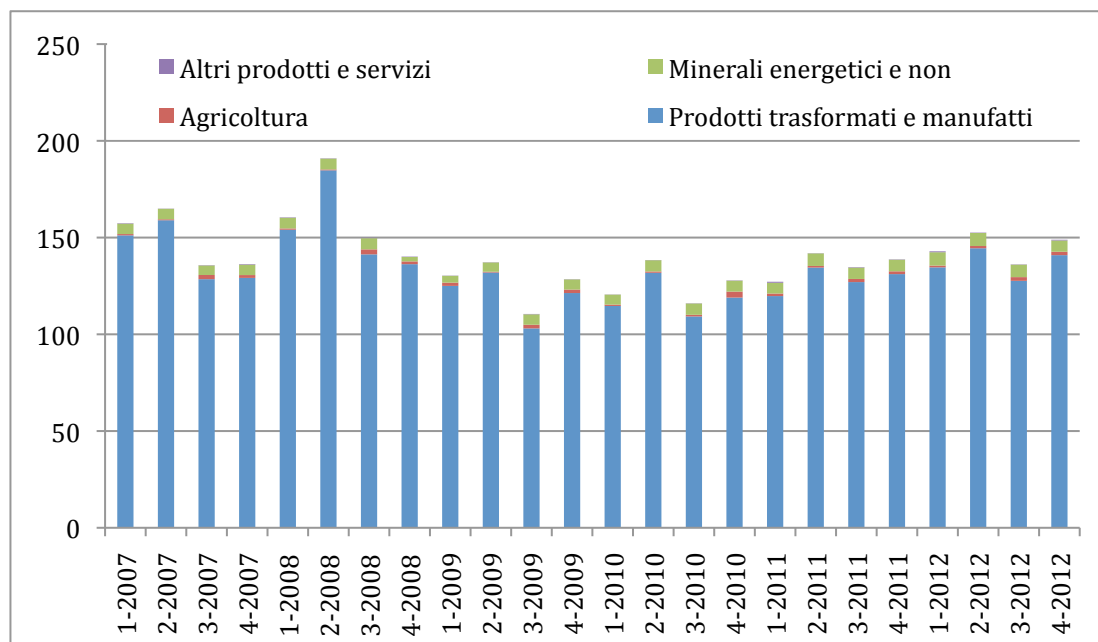


Considerando le importazioni per tipologia di merce importata (figura 39) notiamo come in questo trimestre soltanto i Minerali energetici e non mostrino una riduzione del 2,8%. Tutte le altre tipologie di prodotto aumentano, in particolare prodotti trasformati e manufatti che crescono del 7% e altri prodotti e servizi del



252%. Complessivamente ricordiamo che le importazioni aumentano del 9,3%. Il 91,5% del totale importato è di prodotti trasformati e manufatti nel IV 2012.

**Figura 40 – Composizione flussi di export per tipologia di merce – 2007 - 2012 per la provincia di Sondrio.**  
Fonte: Banca dati commercio estero

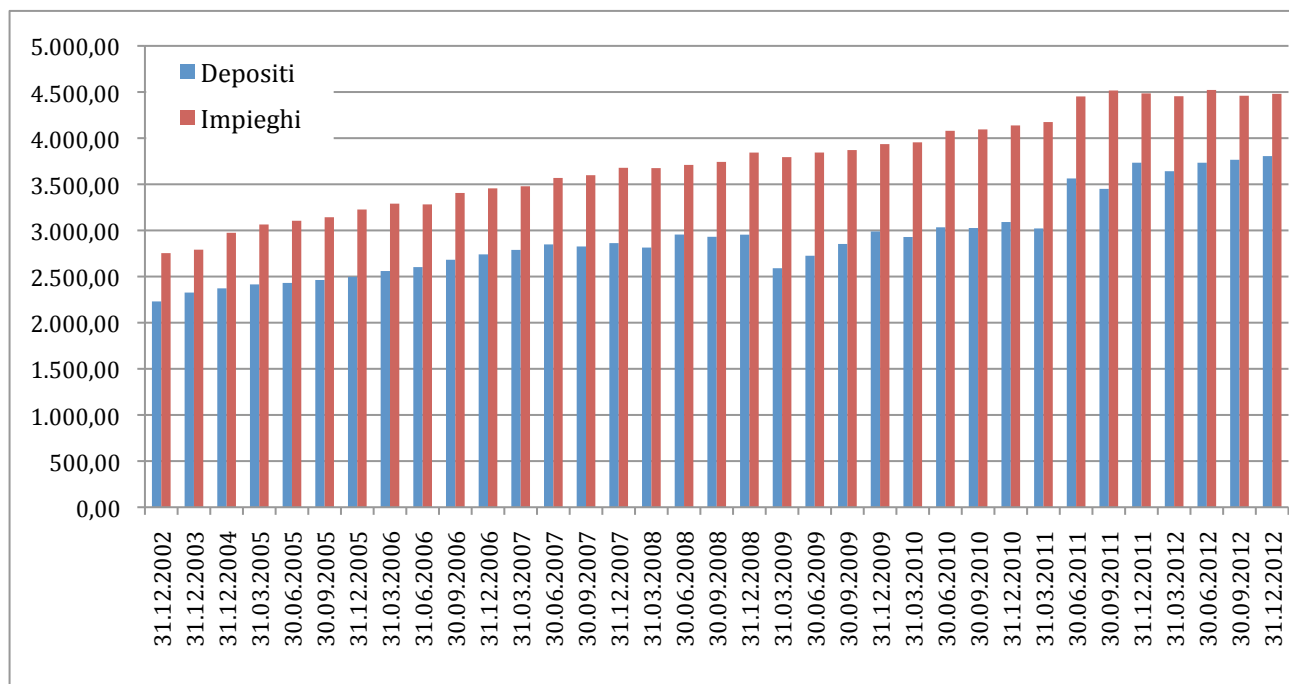


Per le esportazioni due categorie merceologiche registrano una riduzione rispetto al trimestre precedente. Si tratta dei minerali che registrano una riduzione del 9% e dell'agricoltura (-8%). I Prodotti trasformati e manufatti aumentano del 10%; rappresentano circa il 95% del totale.

## 2.7 Dati finanziari

La Banca d'Italia rileva che con l'attenuarsi delle tensioni sul debito sovrano, le condizioni di accesso ai mercati all'ingrosso per le banche italiane hanno iniziato a stabilizzarsi anche se la situazione per l'accesso al credito e per i mercati finanziari restano ancora di incertezza.

**Figura 41 – Depositi e impieghi - provincia di Sondrio.** Fonte: Banca d'Italia – Sondrio - Base Informativa pubblica (dati in migliaia di Euro – dal 2009 il dato è al netto delle Istituzioni finanziarie e monetarie).



In provincia di Sondrio, i dati relativi a depositi e impieghi<sup>6</sup> nel quarto trimestre 2012 registrano aumenti a livello congiunturale. Nel trimestre preso in esame, infatti, gli impieghi in valore assoluto arrivano a quota 4,48 miliardi di Euro. I depositi crescono ancora arrivando a quota 3,80 miliardi di Euro. A livello tendenziale il trend rimane costante. Gli impieghi nei fatti nel 2012 restano stabili pur in un aumento delle difficoltà (manifestatosi in un aumento delle sofferenze, pari al +45% circa dal 2009).

I dati sui protesti registrati presso la Camera di Commercio di Sondrio sono disponibili sul primo trimestre 2013<sup>7</sup>. Partendo quindi dai dati trimestrali, notiamo come il numero totale dei protesti sia aumentato (da 357 a 386) a livello congiunturale anche in valore (da 564.455 Euro a 967.683,5). Se andiamo ad osservare le singole variazioni per tipologia di protesta notiamo quanto segue: le Tratte Accettate (che nel trimestre sono state 6 per un valore di 10.180 Euro circa, come nel periodo precedente) le Cambiali Ordinarie (340 per un valore di 474.717 Euro circa) gli Assegni Bancari (che nel trimestre sono stati 40 per un valore di 482.785 Euro circa) aumentano sia nel valore assoluto sia nel valore economico; le tratte non accettate nel trimestre sono zero. Se andiamo ora a considerare le variazioni rispetto allo stesso trimestre del 2012 si osserva che complessivamente gli importi aumentano nel numero del 6% e nel valore del 69%.

## 2.8 Aspettative e prospettive per il periodo seguente

La Banca d'Italia ha previsto una lenta ripresa a partire da fine 2013 e per il 2014 in consolidamento, con ritmi modesti e ampi margini di incertezza.

L'indagine congiunturale campionaria relativa al primo trimestre 2013 sull'industria e l'artigianato manifatturiero, realizzata da Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle associazioni regionali dell'artigianato, mette in luce una situazione, a livello lombardo, dove le percezioni confermano l'andamento negativo registrato dalle variabili.

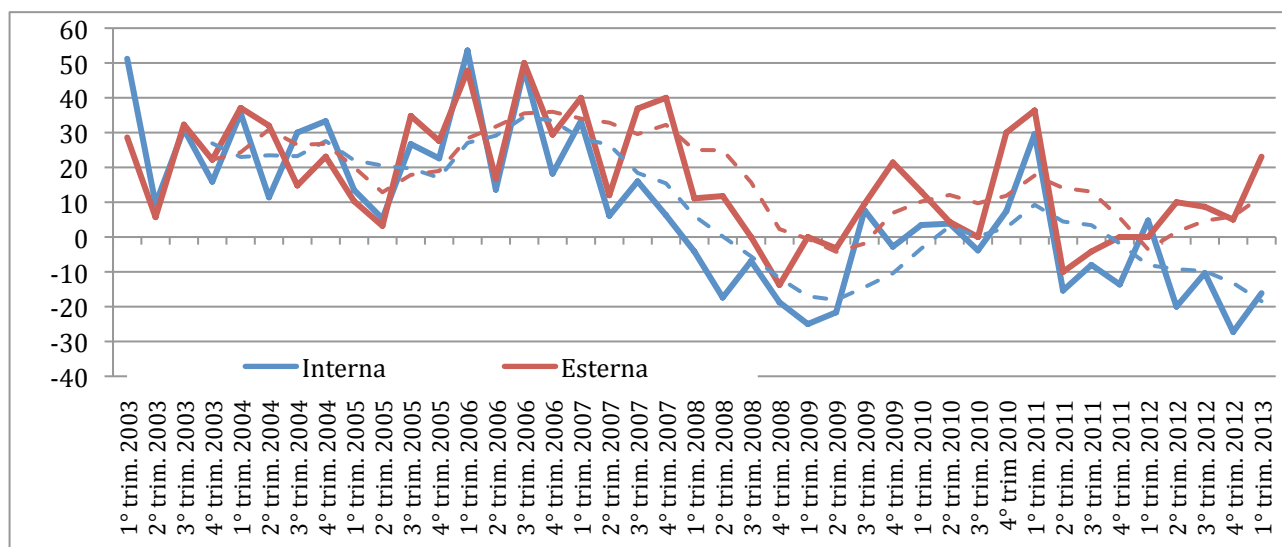
<sup>6</sup> Si noti che dal 2011 le statistiche sul credito hanno subito aggiornamenti nella Base Informativa pubblica della Banca d'Italia e potrebbe pertanto rilevarsi qualche leggera modifica rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni congiunturali

<sup>7</sup> Dati provvisori

In provincia di Sondrio, l'indagine campionaria rileva che le aspettative<sup>8</sup> degli imprenditori industriali oggetto di indagine sono ancora negative per la domanda interna (-16,1%), anche se meno negative del periodo precedente. Le aspettative sull'estero sono positive, (23,1%), molto più positive del periodo precedente, quando erano comunque positive. Le aspettative sull'occupazione sono negative (-3,1%) mentre quelle per la produzione sono positive (da -20,8% infatti sia passa a 9,4%).

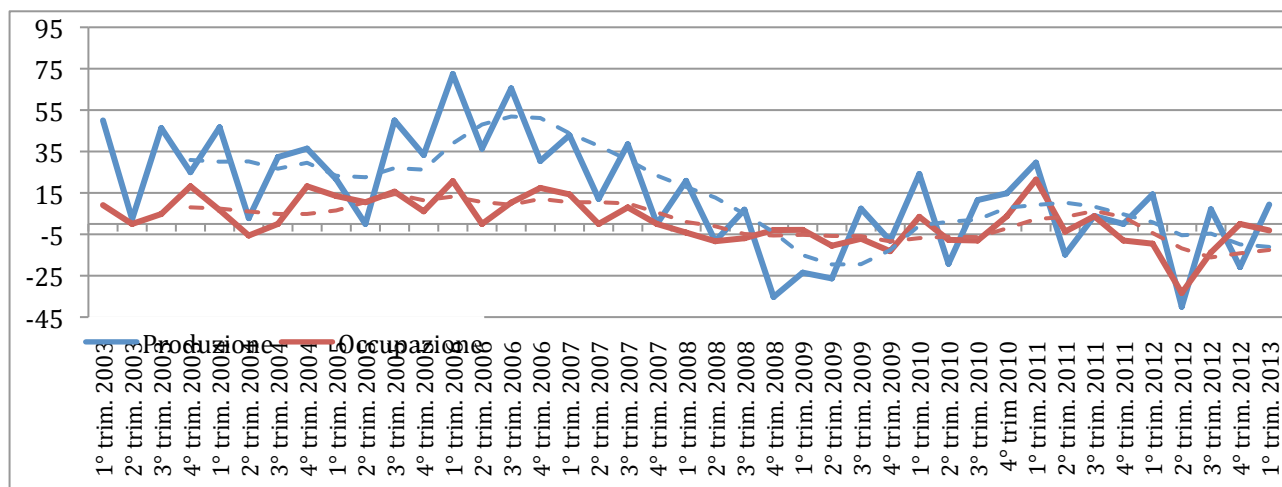
Le figure 42 e 43 forniscono una sintesi dei dati relativi alle aspettative sulla domanda, sulla produzione ed occupazione nella serie storica dal 2003 al 2013 per l'industria manifatturiera. Possiamo osservare anche le linee di trend al netto della componente stagionale per evidenziare le dinamiche di lungo periodo. Si conferma trend in aumento per domanda estera ed in calo per domanda interna.

**Figura 42 - Aspettative su domanda interna ed estera – industria manifatturiera - provincia di Sondrio.**  
**Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia**



Il trend della produzione è stabile mentre per quanto riguarda l'occupazione sembra ci sia una leggera ripresa. I trend risultano nel periodo di osservazione diventare quasi coincidenti.

**Figura 43 - Aspettative su produzione ed occupazione – industria manifatturiera - provincia di Sondrio.**  
**Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia**



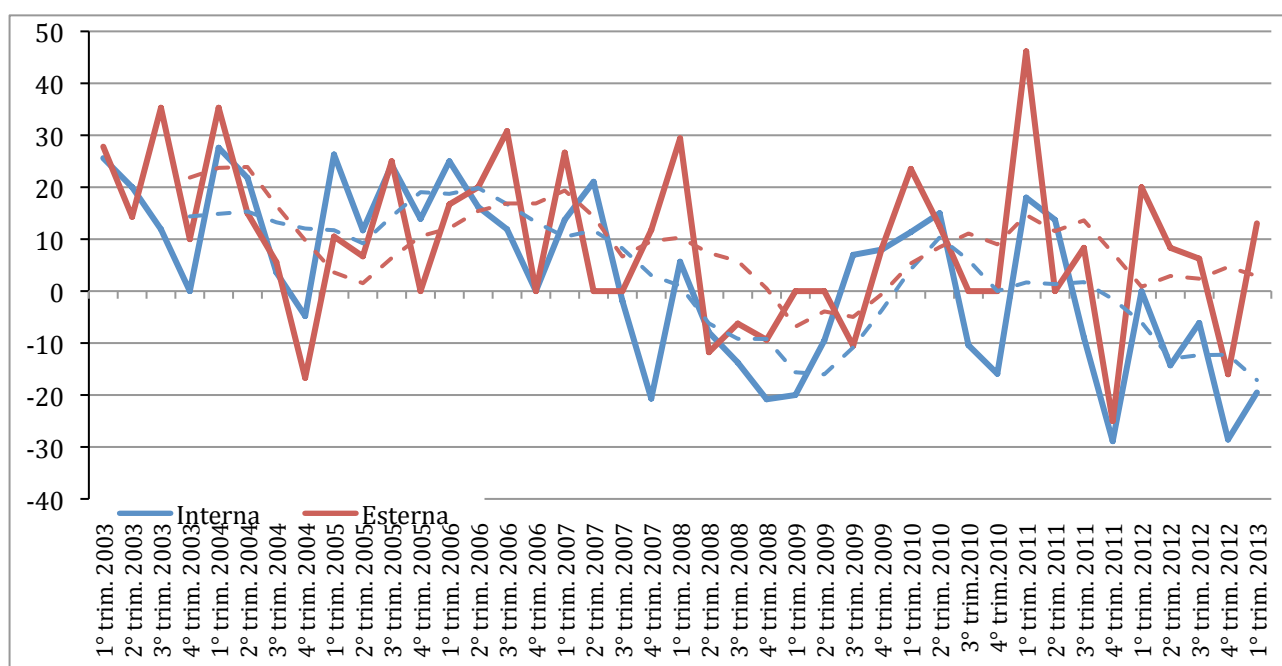
<sup>8</sup> Come sempre, ricordiamo che i dati sulle prospettive nell'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia vengono calcolati in base al saldo (punti %) per segnalazioni di segno opposto (aumento-diminuzione)

Nel settore **artigiano manifatturiero della provincia di Sondrio** le aspettative dichiarate dagli imprenditori - sulla base dell'indagine congiunturale effettuata - mostrano segno negativo per la domanda interna, per la produzione e per l'occupazione. A differenza di quanto registrato nel periodo precedente, per la domanda estera le aspettative sono positive (13% da -16% del periodo precedente).

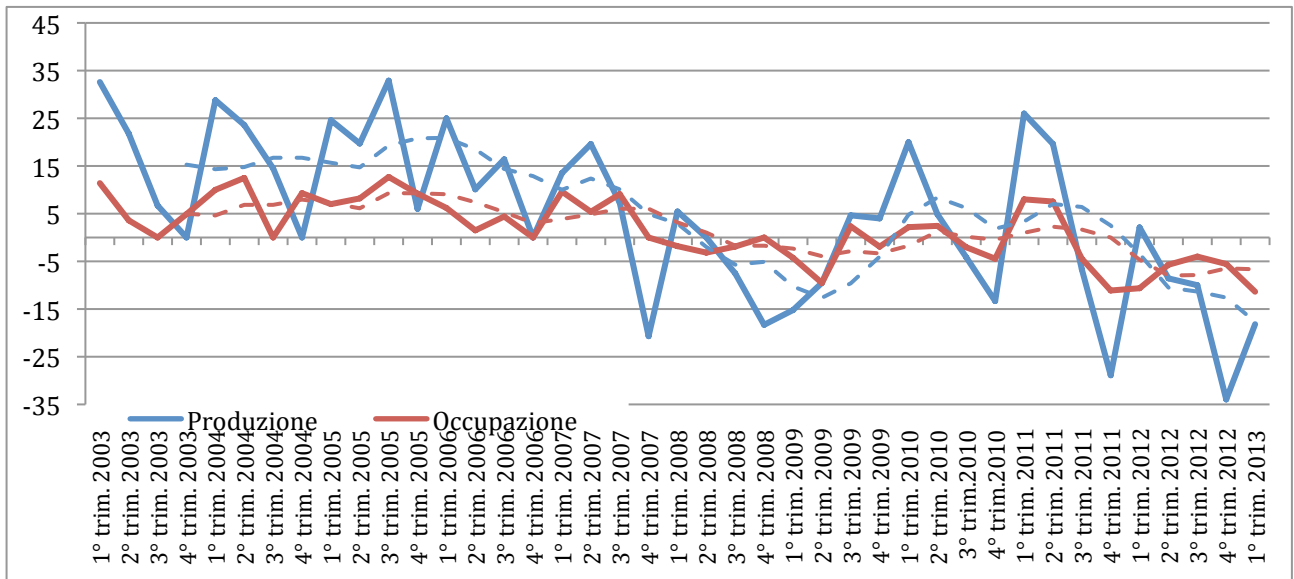
Per quanto riguarda la domanda interna, comunque, ancora la maggioranza delle imprese pensa che nel prossimo periodo questa si manterrà stabile e lo stesso nei fatti avviene anche per produzione e occupazione (anche se per quest'ultima variabile con un grado di incertezza in più).

Le figure 44 e 45 forniscono una sintesi dei dati relativi alle aspettative sulla domanda (interna e estera), sulla produzione ed sull'occupazione nella serie storica dal 2003 al 2013. In queste sono indicate anche le linee di trend al netto della componente stagionale. Si osservano trend in crescita per domanda estera, in calo per la domanda interna, in calo per la produzione ed ancora in ripresa per l'occupazione.

**Figura 44 - Aspettative su domanda interna ed estera - artigianato manifatturiero - provincia di Sondrio.**  
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia



**Figura 45 - Aspettative su produzione e occupazione – artigianato manifatturiero - provincia di Sondrio.**  
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia



### 3. Alcuni riferimenti di benchmarking territoriale

Allo scopo di analizzare meglio i dati relativi alla situazione della provincia di Sondrio si propone un breve aggiornamento di benchmarking territoriale, come di consueto ormai, nel quadro delle attività di confronto avviate con “Alps Benchmarking”, di cui la Camera di Commercio di Sondrio è proponente e coordinatore<sup>9</sup>. Obiettivo importante è quello del confronto e analisi delle caratteristiche che ogni territorio possiede in modo da fornire elementi che aiutino a individuare e attuare politiche finalizzate a migliorare le performance socioeconomiche di ogni area territoriale.

Grazie al Registro delle imprese, che permette di dare una prima comparazione sull’anagrafe delle imprese, seppur con evidenti differenze di tipo quantitativo<sup>10</sup>, è possibile confrontare analiticamente territori diversi. La figura 46 mette in luce in modo sintetico la situazione relativa alla ripartizione settoriale nei diversi territori per il primo trimestre 2013. Rispetto al quarto trimestre 2012 possiamo notare che in tutti territori si registrano delle contrazioni sul totale delle imprese attive: la più limitata è la riduzione dello 0,1% a Bolzano e la più consistente del 2,78% a Sondrio.

**Figura 46 – Confronto per provincia I trimestre 2013. Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Registro Imprese - Infocamere**

Settore	Aosta	Belluno	Bolzano	Sondrio	Trento	VCO	Cuneo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.638	2.009	16.999	2.678	12.320	694	21.837
B Estrazione di minerali da cave e miniere	13	22	30	23	83	36	58
C Attività manifatturiere	865	1.861	3.930	1.345	3.851	1.503	5.863
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata...	47	32	596	64	127	48	309
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	22	29	75	32	85	39	114
F Costruzioni	2.725	2.646	6.560	2.547	7.656	2.409	10.390
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.260	3.512	8.133	3.049	8.540	3.145	12.810
H Trasporto e magazzinaggio	233	388	1.493	489	1.227	291	1.331
I Attività dei servizi di alloggio e di	1.671	1.792	7.033	1.653	4.439	1.455	3.334

<sup>9</sup> Confronti più approfonditi vengono forniti a fine anno; nelle relazioni congiunturali dei trimestri I II III vengono forniti aggiornamenti sul fronte registro imprese e import export per mantenere comunque aggiornate le dinamiche di confronto con i territori con cui in Alps Benchmarking sono state avviate attività di collaborazione.

<sup>10</sup> Da questo punto di vista, abbiamo già rilevato in precedenza che i sistemi di Sondrio, Verbania, Belluno ed Aosta sono molto simili in termini di numero totale di imprese attive, mentre Trento e Bolzano hanno un totale che supera le 50.000 imprese

ristorazione							
J Servizi di informazione e comunicazione	233	235	884	194	1.006	196	731
K Attività finanziarie e assicurative	208	288	615	292	826	258	1.085
L Attività immobiliari	588	555	2.015	695	2.113	608	4.046
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	324	417	1.834	282	1.423	311	1.641
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	396	316	1.108	286	1.043	337	1.193
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	0	-	1
P Istruzione	48	51	188	46	371	45	218
Q Sanità e assistenza sociale	51	49	123	89	150	50	292
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	158	141	477	149	390	145	464
S Altre attività di servizi	490	649	1.730	674	1.726	662	2.450
X Imprese non classificate	23	14	74	12	41	20	76
<b>Totale</b>	<b>11.993</b>	<b>15.006</b>	<b>53.897</b>	<b>14.599</b>	<b>47.417</b>	<b>12.252</b>	<b>68.243</b>

La figura 47, poi, mette in evidenza la variazione tendenziale nel numero di imprese attive dei diversi territori alpini, confrontando quindi la situazione del primo trimestre 2013 con quella I trimestre 2012.

**Figura 47 – Imprese attive – variazione 2012/2013 nei diversi territori alpini. Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati Movimprese**

IMPRESE ATTIVE IV 2011/ IV 2012	var	Aosta	Belluno	Bolzano	Sondrio	Trento	VCO	Cuneo
A Agricoltura, silvicoltura pesca		-5,54	2,19	-0,80	-5,17	-1,75	-5,06	-2,19
B Estrazione di minerali da cave e miniere		8,33	-8,33	-6,25	-14,81	1,22	-12,20	1,75
C Attività manifatturiere		-1,82	-2,05	-2,12	-4,20	-3,27	-2,59	-3,20
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e D								
D Fornitura energia		20,51	14,29	40,90	18,52	30,93	11,63	23,11

E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-4,35	0,00	-3,85	10,34	7,59	0,00	-5,00
F Costruzioni	-2,29	-2,65	-0,79	-3,89	-1,80	-3,41	-3,73
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	-1,65	-1,49	-1,59	-3,33	-0,97	-1,60	-1,82
H Trasporto e magazzinaggio	-1,69	-0,26	1,63	-2,78	-0,97	-1,02	-3,48
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1,27	-0,11	0,26	0,24	0,48	0,76	-1,48
J Servizi di informazione e comunicazione	-3,32	-0,84	1,26	4,30	4,36	-3,92	-2,40
K Attività finanziarie e assicurative	0,97	-1,37	-2,69	0,00	-0,24	-1,53	-2,95
L Attività immobiliari	0,51	3,16	1,05	-2,11	1,10	-1,14	0,70
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,89	-0,71	5,04	-2,08	5,56	-2,51	-1,97
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,21	1,61	1,28	2,88	0,10	0,60	2,14
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...							0,00
P Istruzione	-2,04	-3,77	9,30	-2,13	2,49	9,76	1,40
Q Sanità e assistenza sociale	6,25	8,89	5,13	-2,20	5,63	0,00	-0,68
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	-3,07	2,92	-2,85	-1,97	3,45	5,07	0,43
S Altre attività di servizi	-1,21	0,46	1,23	1,51	0,88	-2,36	-0,41
X Imprese non classificate	130,00	7,00	91,00	16,00	34,00	28,00	125,00
Totale	-1,37	-0,62	-0,12	-2,79	-0,71	-1,94	-2,09

Se si osserva la variazione per alcuni settori di attività economica si nota come per le attività di alloggio e ristorazione sia ancora presente un aumento generalizzato con riduzione lieve solo a Belluno e Cuneo e VCO. Continuano a registrarsi significative riduzioni per costruzioni e attività manifatturiere nei diversi territori, confermandoli settori più toccati dalla difficile congiuntura.

### 3.1 Industria manifatturiera

Fra i settori più importanti dell'economia dei territori alpini analizzati vi è quello dell'industria manifatturiera. Osservando la figura 48 possiamo notare come nel I trimestre 2013 queste imprese rappresentino una quota di quelle attive che va dal 7,2% di Aosta al 12,4% di Belluno (senza grosse variazioni rispetto ai periodi precedenti).

Se osserviamo meglio le variazioni nei diversi territori possiamo notare come sia a livello congiunturale sia a livello tendenziale si registrino ancora segni solo negativi. Sondrio è il territorio dove le imprese dell'industria sono diminuite in modo più marcato a livello tendenziale (-4,20%). La riduzione congiunturale maggiore si ha per Aosta (-2,37%).



**Figura 48 – Imprese industria manifatturiera confronto - I trimestre 2013. Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Registro Imprese – Infocamere**

Settore	Periodo			Variazione		% imprese manifatturiere sul totale %
	I-2013	IV-2012	I-2012	Congiunturale	Tendenziale	
Aosta	865	886	881	-2,37%	-1,82%	7,21%
Belluno	1.861	1.881	1.900	-1,06%	-2,05%	12,40%
Bolzano	3.930	3.978	4.015	-1,21%	-2,12%	7,29%
Cuneo	5.863	5.936	6.057	-1,23%	-3,20%	8,59%
Sondrio	1.345	1.364	1.404	-1,39%	-4,20%	9,21%
Trento	3.851	3.910	3.981	-1,51%	-3,27%	8,12%
VCO	1.503	1.523	1.543	-1,31%	-2,59%	12,27%

### 3.2 Artigianato

Il comparto artigiano nei territori alpini rappresenta un pilastro importante del sistema economico locale, da un quarto ad un terzo del totale delle imprese, come abbiamo già avuto modo di evidenziare. Anche qui ci sono riduzioni sia a livello congiunturale sia a livello tendenziale per tutti i territori considerati. La riduzione tendenziale maggiore si è registrata a Sondrio (-3,2%).. La più contenuta riduzione è ancora registrata a Bolzano (-0,48%).

**Figura 49 – Imprese artigiane confronto - I trimestre 2013. Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Registro Imprese - Infocamere**

Provincia	Periodo			Variazione	
	I-2013	IV-2012	I-2012	Congiunturale	Tendenziale
Aosta	4.054	4.113	4.132	-1,43%	-1,89%
Belluno	5.325	5.398	5.413	-1,35%	-1,63%
Bolzano	13.225	13.309	13.289	-0,63%	-0,48%
Cuneo	19.548	19.836	20.121	-1,45%	-2,85%
Sondrio	4.787	4.858	4.945	-1,46%	-3,20%
Trento	13.230	13.401	13.426	-1,28%	-1,46%
VCO	4.671	4.768	4.801	-2,03%	-2,71%

Scorporando i totali per settore si conferma la preminenza del settore costruzioni (per una percentuale che va dal 39% di Bolzano al 53% di Aosta) seguito in quasi tutti i territori (tranne che a Belluno) da quello delle altre attività e dalle attività manifatturiere.

**Figura 50 – Confronto per provincia I trimestre 2013. Imprese artigiane attive per settore. Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Registro Imprese - Infocamere**

Settore	Aosta	Belluno	Bolzano	Cuneo	Sondrio	Trento	VCO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0,49%	2,80%	1,66%	1,21%	0,67%	1,33%	0,62%
C Attività manifatturiere	16,18%	26,03%	24,37%	24,16%	21,83%	20,96%	23,72%
F Costruzioni	53,31%	41,43%	39,06%	45,49%	44,50%	45,30%	43,65%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4,51%	5,69%	4,33%	5,85%	6,27%	4,70%	5,31%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,42%	2,07%	1,68%	1,73%	2,21%	1,84%	2,38%

Altre attività	23,09%	21,99%	28,86%	21,25%	24,50%	25,81%	24,17%
X Imprese non classificate	0,00%	0,00%	0,05%	0,33%	0,02%	0,05%	0,15%

### 3.3 Costruzioni

Il settore delle costruzioni è uno di quelli più colpiti dalla crisi economica: Si osserva una riduzione della domanda di credito e contrazione nel numero delle imprese e degli addetti nel settore.

In riferimento alle imprese di costruzioni attive nei territori alpini si notano anche qui soltanto dei segni negativi: riduzioni a livello sia congiunturale sia tendenziale in tutti i territori alpini oggetto di osservazione. A livello complessivo la riduzione maggiore nel settore si registra a Sondrio. Se si osserva invece il comparto artigiano, la riduzione maggiore di imprese edili nel comparto è registrata a Verbania (-4% riduzione tendenziale) e rispetto al trimestre precedente ad Aosta (-2,4%).

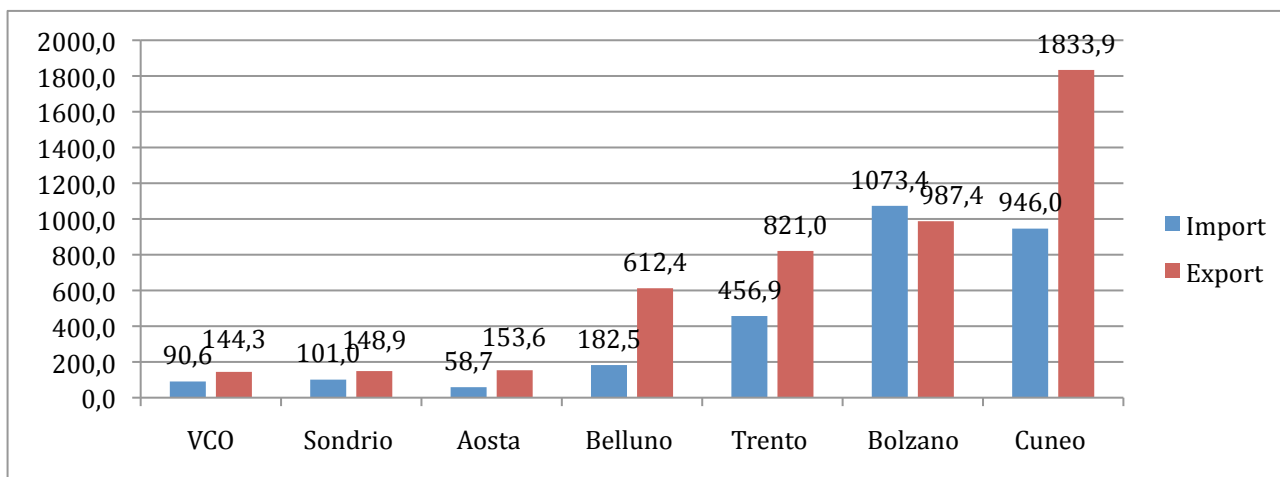
**Figura 51 – Confronto per provincia IV trimestre 2012. Imprese di costruzioni attive per tipologia. Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Registro Imprese - Infocamere**

Settore	Numero Imprese Settore Costruzioni		Variazioni Congiunturali		Variazioni Tendenziali	
	Totale Imprese	Imprese Artigiane	Totale Imprese	Imprese Artigiane	Totale Imprese	Imprese Artigiane
Aosta	2725	2161	-2,40%	-2,04%	-2,29%	-2,61%
Belluno	2646	2206	-1,82%	-2,22%	-2,65%	-2,22%
Bolzano	6560	5166	-0,53%	-0,83%	-0,79%	-1,20%
Cuneo	10390	8892	-1,81%	-2,10%	-3,73%	-3,89%
Sondrio	2547	2130	-1,85%	-2,02%	-3,89%	-3,88%
Trento	7656	5993	-1,11%	-1,32%	-1,80%	-1,91%
VCO	2409	2039	-2,23%	-2,63%	-3,41%	-4,05%

### 3.4 Import e Export

Per concludere un veloce quadro di confronto, uno sguardo anche su import /export, ricordando che gli ultimi dati disponibili sono quelli al quarto trimestre 2012: attraverso la figura 52 è possibile osservare il valore totale delle merci esportate e importate per ogni singolo territorio. Cuneo è il territorio che esporta un valore delle merci maggiore. In tutti i territori si riducono le importazioni rispetto al trimestre IV 2011; la riduzione più marcata si osserva a Aosta (-23%); per le esportazioni si osservano invece aumenti in tutti i contesti tranne che a Belluno (-3,3%). L'aumento maggiore è registrato ad Aosta (+8,4%), seguita subito dopo da Sondrio (+7,46%).

**Figura 52 – Confronto per provincia import export – IV trimestre 2012 – per provincia. Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati ISTAT - Coeweb**



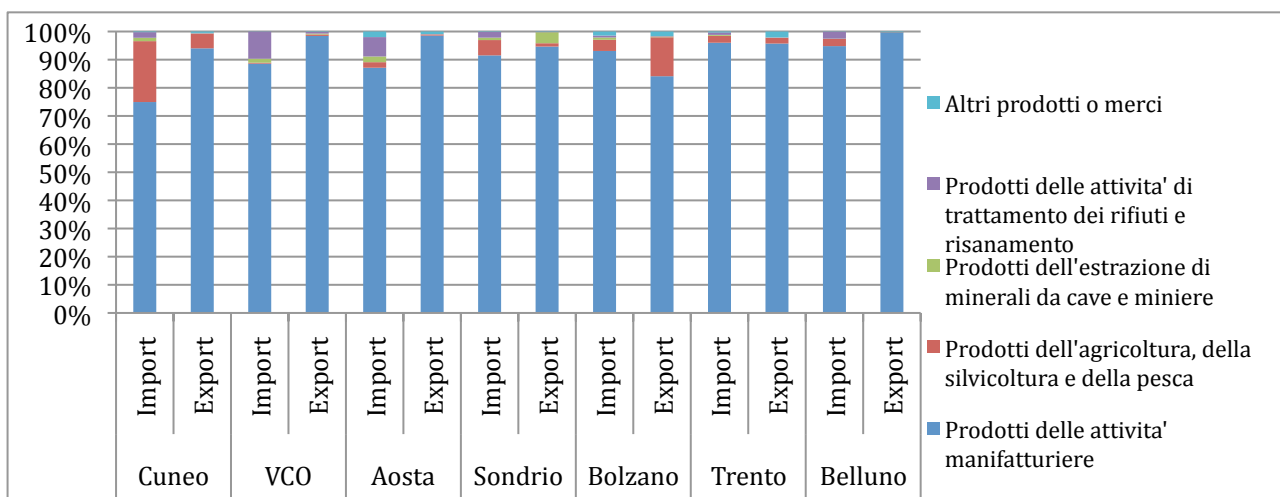
La figura 53 mostra queste variazioni e il valore delle merci scambiate, evidenziando che a livello tendenziale le variazioni sono tutte negative per le importazioni (la più marcata d Aosta -19,7%); per le esportazioni invece si hanno segnali positivi per Sondrio (+0,97%), Trento, (0,3%) e Belluno, +4,78%.

**Figura 53 – Confronto per provincia import export – IV trimestre 2012 – per provincia (rispetto al IV 2011). Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati ISTAT - Coeweb**

Provincia	Import			Export		
	IV-2012	IV-2011	Variazione	IV-2012	IV-2011	Variazione
Cuneo	946.012.046	975.219.190	-2,99%	1.833.869.263	1.715.773.557	6,88%
VCO	90.606.631	99.332.677	-8,78%	144.326.719	138.312.083	4,35%
Aosta	58.730.503	77.212.615	-23,94%	153.556.715	141.605.632	8,44%
Sondrio	101.014.790	101.907.650	-0,88%	148.874.623	138.537.611	7,46%
Bolzano	1.073.428.066	1.144.851.780	-6,24%	987.426.547	937.571.794	5,32%
Trento	456.943.376	472.565.262	-3,31%	821.044.563	790.912.487	3,81%
Belluno	182.536.755	225.189.975	-18,94%	612.370.345	633.704.054	-3,37%

Con la figura 54 si osserva che il settore più internazionalizzato risulti essere per tutti i territori l'industria manifatturiera: fra l'84% dell'export di Bolzano al 98% dell'export di Verbania, pur nelle specificità dei diversi territori, dal settore lapideo a Sondrio, all'agricoltura a Bolzano a prodotti chimici in Val d'Aosta (es prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti).

**Figura 54 – Confronto per provincia import ed export – IV trimestre 2012 – per settore. Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati ISTAT - Coeweb**



**Attività realizzata nell'ambito del Protocollo d'intesa per la progressiva implementazione del sistema di monitoraggio prefigurato nello Statuto Comunitario per la Valtellina.**

Sottoscrittori del Protocollo di intesa

